www.tmbspa.com

INFORMATIVA DI SOSTENIBILITÀ

2025

aluminum *parts* manufacturing

SOMMARIO

Lettera agli Stakeholders 2

Nota metodologica 4

Highlights 5

1 | TMB **6**
- 1.1 La storia 8
- 1.2 I prodotti 10
- 1.3 La struttura di governance 11

2 | LA VISIONE DI SOSTENIBILITÀ **12**
- 2.1 La governance di sostenibilità 14
- 2.2 Gli stakeholders di TMB 14
- 2.3 L'analisi di materialità e gli impatti di sostenibilità 16
- 2.4 TMB per gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite 16
- 2.5 Il piano di sostenibilità 17

3 | LA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE **20**
- 3.1 Il cambiamento climatico 22
- 3.2 Emissioni scope 3 25
- 3.3 Acqua 26
- 3.4 Utilizzo delle risorse ed economia circolare 27

4 | LA RESPONSABILITÀ SOCIALE **30**
- 4.1 Forza lavoro propria 32
- 4.2 Comunità locali 37
- 4.3 Clienti e consumatori finali 41

5 | LA RESPONSABILITÀ DI GOVERNANCE **42**
- 5.1 Condotta di business 44
- 5.2 I fornitori 45

APPENDICE **47**

Gentili Stakeholders,

è con senso di responsabilità che presentiamo la terza edizione della nostra Informativa di Sostenibilità. Un traguardo che rappresenta non solo continuità nel nostro percorso di rendicontazione, ma soprattutto una crescente maturità nel modo in cui integriamo i principi ESG nella strategia aziendale.

Il 2025 si è configurato come un anno particolarmente complesso caratterizzato da incertezze e, per il settore in cui operiamo, da un'evoluzione non lineare delle scelte tecnologiche tra elettrico e motorizzazioni tradizionali. A questo si sono aggiunte tensioni sui costi energetici e una persistente volatilità nei prezzi delle materie prime, che hanno richiesto un'attenzione costante alla gestione operativa e finanziaria.

In questo contesto, la nostra capacità di adattamento produttivo e di flessibilità industriale si è confermata un fattore chiave per garantire continuità operativa e competitività.

Abbiamo continuato a lavorare sul miglioramento dei nostri processi produttivi e sull'efficienza delle risorse utilizzando oltre il 99% di energia proveniente da fonti di rinnovabili, anticipando così il nostro obiettivo del 100% previsto per il 2030, e contribuendo concretamente anche agli obiettivi di decarbonizzazione dei nostri clienti.

Abbiamo continuato a lavorare per la conformità allo standard TISAX (Trusted Information Security Assessment Exchange), con l'intento di conseguire la certificazione entro il 2026. Questo impegno riflette la crescente centralità dei temi legati alla sicurezza delle informazioni e alla protezione dei dati lungo tutta la catena del valore.

I progressi realizzati nel corso dell'anno sono stati possibili grazie al contributo delle nostre persone, che rappresentano il vero motore dell'organizzazione. Al loro impegno, competenza e senso di responsabilità dobbiamo la capacità di affrontare un contesto in continua evoluzione.

Dopo aver conseguito nel 2024 la certificazione per la parità di genere, nel 2025 abbiamo scelto di proseguire su questa strada consolidando una cultura aziendale sempre più attenta al rispetto, all'inclusione e alla consapevolezza. In questa direzione si è inserita l'iniziativa che ha visto la sospensione delle attività produttive per consentire a tutta la popolazione aziendale di partecipare a un evento teatrale dedicato al tema della violenza sulle donne: un momento condiviso di riflessione che riteniamo parte integrante della responsabilità sociale d'impresa.

Questo documento testimonia i progressi compiuti, ma anche la consapevolezza che il percorso verso la sostenibilità è in continua evoluzione. Le sfide che ci attendono richiedono impegno, trasparenza e collaborazione con tutti voi: clienti, fornitori, dipendenti, istituzioni e comunità locali.

Desideriamo ringraziare tutti coloro che contribuiscono quotidianamente a questo percorso.

Continueremo ad operare con determinazione per coniugare crescita industriale, responsabilità ambientale e valore sociale.

Con fiducia nel futuro,

Il futuro è nelle nostre mani.

La famiglia Betto

LETTERA AGLI **STAKEHOLDERS**

NOTA **METODOLOGICA**

Il presente documento ha l'obiettivo di comunicare in modo trasparente le strategie relativamente alle **performance ambientali**, **sociali e di governance** per l'esercizio 2025 (dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025).

Il presente documento viene redatto annualmente, su base volontaria, rendicontando una selezione dei **GRI Sustainability Reporting Standards**, pubblicati dal *Global Reporting Initiative* (GRI), secondo l'opzione *with reference* e non è soggetto ad assurance esterna.

I contenuti oggetto di rendicontazione sono stati selezionati sulla base dei risultati dell'**analisi di materialità**, per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo *L'analisi di materialità e gli impatti di sostenibilità*. Ciò ha permesso di individuare gli aspetti materiali anche per gli stakeholder, così come descritto nel paragrafo *L'analisi di materialità e gli impatti di sostenibilità* del presente documento.

Il perimetro dei dati di natura economica, sociale e ambientale fa riferimento esclusivamente a TMB S.p.A. e le relative sedi di Ceregnano e Monselice, con esclusione della Società controllata GFT S.r.l.

Nel 2025 si segnala che **non si sono verificate variazioni significative** relative alle dimensioni, all'assetto proprietario e alla catena di approvvigionamento dell'azienda.

Ai fini comparativi sono riportati nel presente documento (di seguito anche *Informativa di Sostenibilità*) anche i dati relativi agli esercizi 2023 e 2024, in modo da consentire agli stakeholder una **valutazione sull'andamento delle attività** nel tempo. Per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Il **Consiglio di Amministrazione di TMB** ha approvato l'Informativa di Sostenibilità il *28 Maggio 2026*, in concomitanza con l'approvazione del progetto del Bilancio d'esercizio 2025.

Per ulteriori informazioni e suggerimenti relativamente all'Informativa di Sostenibilità di TMB è possibile contattare il Sustainability Manager all'indirizzo **legale@tmbspa.com**.

Tale documento è inoltre disponibile sul sito web nella sezione *Sostenibilità*.

HIGHLIGHTS

Raggiungimento di 65 anni di storia

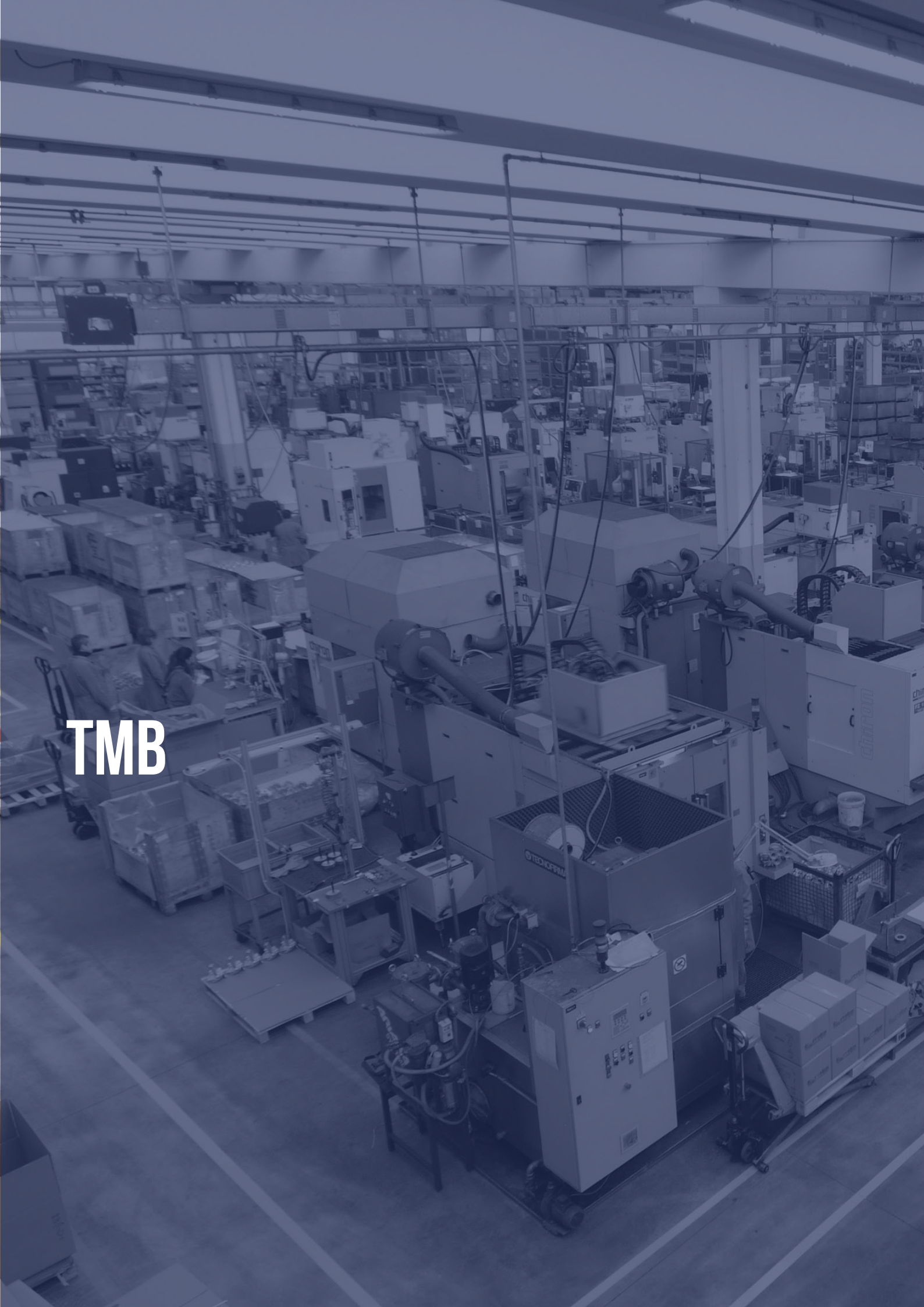
Approvvigionamento di energia rinnovabile al 99%

Oltre 860 lavoratori e lavoratrici

-15% di emissioni Scope 2 (Location Based) generate nel 2025, rispetto al 2024

Nessun caso di infortunio grave nel 2025

Mantenimento di 8 certificazioni che abbracciano i vari ambiti ESG



TMB

1

1.1 LA **STORIA**

1961

ORIGINI

nasce a Pernumia (PD) "Officina Meccanica Betto Antonio" specializzata in servizi di lavorazione meccanica conto terzi su particolari di alluminio. Acquisizione del primo cliente Sit La Precisa, tutt'ora presente.

1970

1975

Inserimento dei figli del fondatore in azienda

1980

1980

Da ditta individuale a società snc a carattere familiare

1986

L'azienda si sposta dalla sua sede originaria a Monselice

1986-1989

Importanti investimenti tecnologici in macchine a controllo numerico e strumenti innovativi di collaudo e controllo (CMM)

19

19

Trasformaz
insediament
Industriale di M
Umbria 20, do
opera. I nuovi sp
una crescita im
investimenti ch

19

Ampliamento d
stabilimento di
Monselice, per
basamenti moto
sede legale

19

19

Installazione d
antropomorfi pe
dei centri di lavo

19

Installazione prin
pres

91

ione in Srl e
to nella Zona
Monselice, in via
ve ancora oggi
azi consentiranno
nportante sia di
ne di personale

96

ell'attività nello
Via Umbria 19 a
r lavorazioni di
ore, attualmente
della società

2001

Trasformazione in S.p.A.

2005

Espansione con l'acquisto di un nuovo stabilimento in via Emilia 29, dedicato alla produzione di componenti automotive con altissimi livelli di automazione

2010

Partecipazione in Unilab, laboratorio metrologico accreditato e importante hub di formazione aziendale

2011

Acquisizione di un polo produttivo di Ceregnano (RO) per integrare i processi di fusione dell'alluminio

2015

Partecipazione in Tecnopresse srl, realtà che si occupa di servizi di manutenzione e revamping degli impianti di fonderia

2017

Acquisizione del controllo di GFT srl, fonderia specializzata nella fusione in gravità

2018

Ristrutturazione sala accoglienza e area ristoro nel sito di Ceregnano.

Inaugurazione del Museo aziendale

TMB OGGI

Proseguiti gli investimenti in tecnologie avanzate per il miglioramento continuo, con focus su transizione digitale e sostenibilità in ottica Industria 5.0.

90 — 2000 — 2010 — OGGI

995

dei primi robot
er asseverimento
oro automatizzati

999

ne lavatrici ad alta
sione

2000

Potenziamento reparto di costruzione utensili speciali (widia) e inizio costruzione utensili in diamante policristallino (PCD)

2004

Certificazioni ISO 9001 e IATF 16949

2015

Modello Organizzativo DLgs 231

Codice Etico

2016

Certificazioni ISO 14001 e OHSAS 18001

2022

Attuazione piano di investimenti per riduzione consumi energetici

Primo Report di Sostenibilità

1° anno di partecipazione CDP Disclosure Insight Action

2023

Ecovadis 2023 Sustainability Rating Silver

2024

Certificazione Parità di Genere UNI/PDR 125:2022

2025

Avviato l'adeguamento alla compliance Tisax

1.2 I PRODOTTI

TMB opera nel settore metalmeccanico ed è fornitore primario di **componenti in alluminio**, con sedi a Monselice e Ceregnano. I principali clienti appartengono al settore auto, moto, altri veicoli offroad e nautica, oltre che alla meccanica in generale.

I prodotti sono costruiti su specifica commessa del Cliente, ad esempio *blocchi motore, basamenti e coperchi, componenti powertrain, pompe olio, acqua e vuoto, parti di motori elettrici, sistemi frenanti, sistemi di sicurezza, componenti idraulici, elettromeccanici e di sicurezza, dischi freno, ruote, mozzi, telai e forcelloni*.

TMB realizza internamente i vari processi di produzione, dalla fusione alla colata ad alta pressione, bassa pressione e in gravità fino alla lavorazione meccanica dei componenti in linee e celle automatizzate. Dispone di una **struttura produttiva verticalizzata** per dare al Cliente un prodotto finito, partendo dal lingotto e arrivando al pezzo completamente lavorato, secondo le sue esigenze e aspettative, pronto per le linee di montaggio e assemblaggio dei veicoli.

MATERIA PRIMA

La materia prima impiegata per la realizzazione dei prodotti è l'**allumino** nelle sue **varie leghe**, che viene verificato nel laboratorio tecnologico interno con le strumentazioni e tecnologie più moderne per individuarne eventuali difetti e studiare le performance dei processi fusori.

PROGETTAZIONE

I vari progetti iniziano tutti con lo **studio di fattibilità**, progettazione e creazione delle attrezzature di fusione per la realizzazione dei getti in alluminio, ad esempio: stampi, trancianti, casse d'anima, ecc. che vengono prevalentemente costruite internamente e, solo occasionalmente, acquistate da fornitori specializzati.

IL PROCESSO PRODUTTIVO

Semplificando in sintesi il **processo produttivo**, vengono liquefatti i lingotti attraverso i forni fusori e, successivamente, l'alluminio liquido viene trasferito tramite le siviere ai forni di attesa delle macchine di pressocolata e delle conchigliatrici per la realizzazione dei getti grezzi. Questi getti vengono poi sottoposti ad una prima lavorazione di taglio delle materozze e rami di colata.

LA QUALITÀ

Sui getti vengono eseguiti **controlli di qualità specifici**, tra cui la verifica a raggi X e una serie di misurazioni dimensionali, al fine di individuare eventuali difformità. Il controllo della qualità all'interno dell'azienda è organizzato su **due livelli**, uno di *sistema* centralizzato ed operante tramite un laboratorio tecnologico che si occupa delle attività di ricerca e sviluppo e di processi innovativi e altri due laboratori dedicati ai reparti di fonderia e sei laboratori dedicati ai reparti di lavorazioni meccaniche. È altresì presente anche un reparto specializzato per il controllo della taratura degli strumenti di misura.

LAVORAZIONI MECCANICHE

All'occorrenza i getti possono essere inviati agli impianti di trattamento termico e/o di verniciatura in funzione del ciclo produttivo richiesto e concordato con il Cliente. Effettuati questi passaggi, sono pronti per le lavorazioni meccaniche di finitura, lavaggio finale, prova di tenuta, controllo dimensionale e visivo, imballaggio secondo le modalità accordate con il Cliente.

La **costruzione interna delle attrezzature ed utensili** di taglio e l'attenzione alla qualità dei prodotti rappresentano primari punti di forza di TMB.

1.3 LA STRUTTURA DI **GOVERNANCE**

Il modello organizzativo di TMB è basato sul **sistema di amministrazione e controllo contabile tradizionale**. Pertanto, la gestione aziendale è attribuita al Consiglio di Amministrazione, i cui membri sono i fratelli Betto. Le funzioni di vigilanza sono affidate al **Collegio Sindacale** e all'**Organismo di Vigilanza** per quanto di loro competenza ed il controllo contabile alla società di Revisione.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al Consiglio di Amministrazione compete la gestione della Società, la definizione, il monitoraggio degli indirizzi strategici e organizzativi, nonché la gestione dei relativi rischi, anche in ottica di sostenibilità.
Il Consiglio di Amministrazione è stato eletto dall'Assemblea dei soci in data 25.07.2025 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà il 31.12.2027. Ha una composizione di tipo famigliare con quattro membri esecutivi.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è l'organo indipendente che vigila sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società.
La nomina del Collegio Sindacale è stata rinnovata dall'Assemblea dei Soci del 25.07.2025 con durata triennale e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2027. Il Collegio Sindacale è composto da un Presidente, due sindaci effettivi e due sindaci supplenti. I membri del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità previsti dalla legge.

SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea degli azionisti, in data 19/07/2024 ha conferito l'incarico alla società Deloitte & Touche S.p.A. che verifica la regolarità del bilancio e della Relazione sulla Gestione, e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2026.

DIVERSITÀ NEL CDA TMB

75% uomini

25% donne

COMPOSIZIONE DEL CDA AL 31.12.2024[1]

MASSIMO BETTO[2]

Presidente del CdA e Responsabile Commerciale e Finanziario

STEFANO BETTO

Amministratore Delegato, Responsabile Fonderia e Datore di Lavoro

PIETRO BETTO

Amministratore Delegato e Responsabile area Lavorazioni Meccaniche

STEFANIA BETTO

Consigliere Delegato e Responsabile Amministrativo

1 Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione si trovano nella fascia d'età superiore ai 50.
2 Massimo Betto sino a dicembre 2024 è stato membro del Consiglio Direttivo dell'associazione Confindustria Veneto Est a cui TMB aderisce. Dal dicembre 2024, a seguito dell'ingresso della nuova Presidente Dott.ssa Laura Carron il sig. Massimo Betto è stato nominato come membro del Consiglio Generale. Inoltre, è stato anche membro del Consiglio Direttivo del Consorzio Padova Energia, a cui TMB S.p.A. aderisce.

LA VISIONE **DI SOSTENIBILITÀ**

Per TMB, sostenibilità aziendale significa impegnarsi a creare un modello di business che, da un lato, sia efficace nel raggiungere gli obiettivi strategici dell'attività economica e, dall'altro, sia attento all'ambiente, al benessere sociale e a una gestione corretta e responsabile.

2

2.1 LA GOVERNANCE DI **SOSTENIBILITÀ**

Consapevole della crescente importanza della tematica di sostenibilità, TMB si è dotata di un opportuno sistema di Governance, che consta di un **Sustainability Manager** e di un **Comitato di Gestione dei Rischi e Sostenibilità**.

COMITATO DI GESTIONE DEI RISCHI E SOSTENIBILITÀ

Il Comitato di Gestione dei Rischi e della Sostenibilità, nato originariamente come Comitato di Gestione dei Rischi composto da quattro membri — il Responsabile Risorse Umane, il Responsabile della Qualità, il Responsabile della Salute e Sicurezza e il Responsabile Ambientale — è stato ampliato con l'ingresso dell'Energy Manager, del Referente dell'Ufficio Acquisti, del Responsabile Amministrativo e del Sustainability Manager, che ne assume la presidenza. Questo ampliamento riflette chiaramente l'impegno di TMB nel rendere le proprie attività sempre più responsabili, integrando in modo concreto le **tematiche ESG** all'interno del business. Al Comitato è affidato non solo il compito di valutare e gestire i rischi, ma anche quello di verificare e validare i dati raccolti per l'Informativa di Sostenibilità, garantendo così trasparenza e accuratezza nelle comunicazioni aziendali.

COMITATO MULTIDISCIPLINARE PER LA SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha inoltre istituito il Comitato multidisciplinare per la sicurezza delle informazioni, quale presidio permanente di governance per la **gestione dei rischi tecnologici**, di cyber sicurezza e di protezione dei dati. Il Comitato ha il compito di definire gli indirizzi strategici in materia di sicurezza delle informazioni, monitorare l'evoluzione del profilo di rischio informatico, supervisionare la gestione degli eventuali incidenti e verificare la conformità agli standard di riferimento adottati dalla Società.

EVA BETTO

Legal & Sustainability Manager

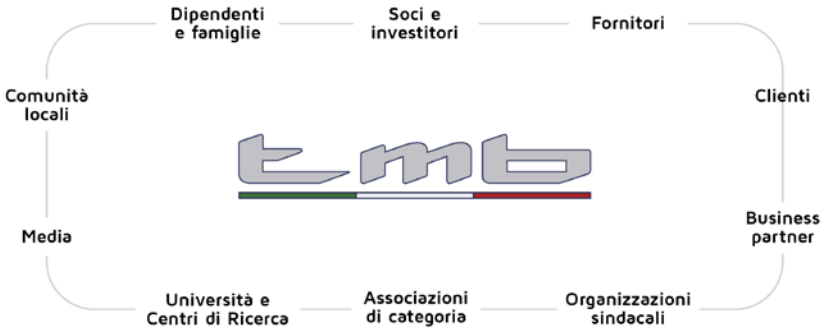
SUSTAINABILITY MANAGER

La Società ha scelto di affidare il ruolo di Sustainability Manager a una figura già presente nell'organico, la **Responsabile Legale**, valorizzando così competenze interne consolidate. Questa figura collabora attivamente con il Consiglio di Amministrazione per ideare, coordinare e promuovere progetti e iniziative legate alla sostenibilità. Tra le sue principali responsabilità vi sono il monitoraggio dei piani d'azione ESG, l'analisi delle comunicazioni e delle richieste provenienti dagli stakeholder, nonché il mantenimento di un dialogo aperto e costruttivo con essi. Inoltre, coordina le attività di redazione della presente Informativa di sostenibilità. Per garantire un flusso comunicativo continuo e sinergico con l'organo di governo societario, la Sustainability Manager presiede il Comitato di Gestione dei Rischi e Sostenibilità, favorendo così un'interazione periodica e integrata tra le due funzioni.

2.2 GLI **STAKEHOLDERS DI TMB**

Nel tempo TMB ha saputo sviluppare con i propri stakeholder, sia interni che esterni, un dialogo costante basato sulla **trasparenza**, sul **rispetto** e sulla **stima reciproca**. Ciò ha permesso di comprendere le loro aspettative e interessi e di sviluppare, di conseguenza, una strategia che tenga conto di questi elementi.

L'attività di **stakeholder engagement** propedeutica all'analisi di materialità condotta da TMB è stata effettuata mediante indagini interne tramite workshop e questionari che hanno coinvolto sia i vertici aziendali che i vari Responsabili di Funzione, impegnati nella gestione quotidiana dei rapporti con le rispettive categorie di portatori di interesse. Tale attività ha portato all'individuazione delle **categorie di stakeholder** a lato:



TMB, inoltre, adotta pratiche di dialogo e coinvolgimento dei principali **portatori di interesse**. Di seguito sono riepilogati i principali canali di dialogo e di interazione; le modalità e la frequenza di coinvolgimento degli stakeholder variano a seconda delle tematiche considerate rilevanti e delle occasioni di confronto nel corso dell'anno.

STAKEHOLDER	ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO/INTERAZIONE	
DIPENDENTI E FAMIGLIE	Procedura di segnalazione delle violazioni Incontri aziendali Programmi di formazione e aggiornamento	Intranet Convenzioni per i dipendenti Meeting aziendali
SOCI E INVESTITORI	Momenti di confronto organizzati nel corso dell'anno Assemblea degli azionisti Comunicati stampa	Sito internet istituzionale Attività di contatto quotidiano via telefono e/o email Meeting mensili pianificati
FORNITORI	Incontri periodici Relazione con l'ufficio acquisti	Portale procurement
CLIENTI	Incontri periodici e dialogo continuo tramite email, telefono, posta Relazione con l'ufficio commerciale, amministrazione, logistica, qualità	Sito web Momenti di incontro tra il management e i clienti Questionari di valutazione fornitori
BUSINESS PARTNER	Momenti di confronto periodici	
ORGANIZZAZIONI SINDACALI	Momenti di confronto periodici	Incontri organizzati
COMUNITÀ LOCALI	Sostegno o supporto di iniziative sociali	
MEDIA	Interviste con i vertici aziendali Eventi	Partecipazione a fiere
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	Incontri con i rappresentanti delle associazioni	Interviste con i vertici aziendali
UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA	Convenzioni per alternanza scuola lavoro	Collaborazioni accademiche

2.3 L'ANALISI DI MATERIALITÀ E **GLI IMPATTI DI SOSTENIBILITÀ**

TMB ha intrapreso il processo di **analisi di materialità** nel 2022 secondo i requisiti del **GRI Standards**, con l'obiettivo di identificare i temi di sostenibilità aziendale ritenuti più significativi dalla Società stessa e dai suoi stakeholders, in termini di impatti sull'economia, ambiente e società, includendo in modo trasversale anche gli impatti sui diritti umani. Per identificare tali impatti, sono state analizzate informazioni da varie fonti, tenendo in considerazione per ciascuno di essi il punto di vista interno e le priorità ed aspettative degli stakeholder. Nel corso del 2024 l'analisi di materialità è stata aggiornata in ottica di avvicinamento agli standard di rendicontazione ESRS tramite una riconduzione delle tematiche materiali precedentemente identificate rispetto ai topic ESRS, ed è stata ritenuta valida anche per l'esercizio 2025.

Le tappe del **processo di materialità di TMB**, che ha coinvolto primariamente la Sustainability Manager e le prime linee aziendali, sono state le seguenti:

Conduzione di un'**analisi per la comprensione del contesto** di TMB in termini di: principali attività, rapporti di business, relazioni commerciali e contesto di sostenibilità correlato e catena del valore al fine di ottenere le informazioni necessarie per poter individuare i possibili impatti effettivi e potenziali;

Avvio di un'**analisi di contesto interno approfondita**, che ha permesso di delineare gli assi strategici di sviluppo della Società verso l'integrazione di obiettivi di sostenibilità che possano convergere con un modello di crescita pensato per rispondere sia alle grandi sfide globali contemporanee che alle aspettative dei principali portatori d'interesse;

Analisi degli impatti generati dalla Società su economia, ambiente e persone per individuare gli aspetti significativi da cui scaturiscono i rischi e le opportunità;

Valutazione degli impatti individuati e **identificazione delle tematiche rilevanti** tenendo in considerazione diversi fattori: gli impatti negativi sono stati valutati in base alla loro gravità e probabilità e quelli positivi in base al loro impatto e costo. Sulla base delle valutazioni condotte, è stato possibile identificare quelli più importanti per la rendicontazione. Nel dettaglio, il processo svolto ha permesso di correlare ogni tematica materiale con i rispettivi impatti associati e dunque di andare a definire, in ordine di significatività, la **lista delle tematiche materiali**.

Gli impatti, sia positivi che negativi, sia attuali che potenziali, sono stati considerati alla luce del contesto aziendale, e ciò ha permesso di individuare:

i **rischi interni** connessi al verificarsi di eventi che possono influenzare gli indirizzi strategici e il business;

i **rischi esterni** connessi al verificarsi di eventi che possono avere ripercussioni anche sugli stakeholder esterni;

gli **impatti per TMB** intesi come le conseguenze economiche, reputazionali e di mercato;

gli **impatti per gli stakeholders**, ovvero le conseguenze che incidono direttamente su quest'ultimi

A valle del processo di materialità sono state individuate **7 tematiche materiali**, rilevanti per TMB e per i suoi stakeholder. Tali tematiche sono state sottoposte alla valutazione del top management di TMB e approvate dal CdA il 16 ottobre 2025. Nello specifico, sono state individuate le seguenti tematiche:

RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

Cambiamento climatico
Acqua
Utilizzo risorse ed economia circolare

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Forza lavoro propria
Comunità locali
Clienti e consumatori finali

RESPONSABILITÀ DI GOVERNANCE

Condotta di business

2.4 TMB PER GLI OBIETTIVI DI **SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE NAZIONI UNITE**

Gli obiettivi e le strategie di sostenibilità di TMB sono definiti in linea con gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)** stabiliti dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e riguardano obiettivi di carattere ambientale, sociale e di governance, a medio e lungo termine, con lo scopo di creare valore condiviso nelle comunità in cui la Società è presente. Tali obiettivi sono stati adottati all'unanimità dagli Stati membri delle Nazioni Unite nel 2015 e fanno parte dell'Agenda 2030 (o 2030 Agenda for Sustainable Development).

Lo scopo di questa iniziativa è quello di indirizzare gli Stati membri delle Nazioni Unite nell'incentivare una **collaborazione tra il settore pubblico e privato** e nel raggiungimento degli obiettivi comuni, come debellare la fame nel mondo, ridurre le disuguaglianze, tutelare l'ambiente e gli ecosistemi.

Anche TMB si impegna nel raggiungimento degli SDGs attraverso azioni concrete. Dall'attività di analisi di materialità svolta nel 2022 e rielaborata nel 2024, sono state evidenziate 7 tematiche materiali che dimostrano come le attività di TMB hanno un impatto sull'ambiente, sulle persone e sulla comunità in cui opera. In tal senso, considerando il settore automotive, nella tabella seguente sono state correlate le tematiche materiali della Società agli SDGs applicabili.

RESPONSABILITÀ	TEMATICA MATERIALE PER TMB	CORRELAZIONE CON SDGS
AMBIENTALE	Cambiamento climatico	7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE; 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA; 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
	Acqua	6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI; 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA; 15 VITA SULLA TERRA
	Utilizzo risorse ed economia circolare	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA; 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
SOCIALE	Forza lavoro propria	3 SALUTE E BENESSERE; 4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ; 5 PARITÀ DI GENERE; 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA; 10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE; 16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
	Comunità locali	1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ; 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI; 16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
	Clienti e consumatori finali	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA; 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
GOVERNANCE	Condotta di business	5 PARITÀ DI GENERE; 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA; 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI; 16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

2.5 IL PIANO **DI SOSTENIBILITÀ**

Nel 2023 TMB ha definito il proprio **piano di sostenibilità**, al fine di portare avanti una strategia chiara e concreta nel breve, medio e lungo termine. Nel 2025 si è continuato a mettere in atto azioni concrete per la sua realizzazione e alcuni obiettivi sono stati modificati in linea con le esigenze interne.

Con tale Piano, TMB si impegna formalmente nella realizzazione di progetti e attività che impattino positivamente su ambiente, economia e persone.

Il **Piano strategico**, elaborato dal Comitato di Gestione dei Rischi e Sostenibilità, ha coinvolto il CdA nella definizione dei target considerando le best practice settoriali e i principali trend ESG globali e di settore.

Il Piano di Sostenibilità è aggiornato periodicamente, al fine di creare una visione comune e condivisa, e di promuovere una cultura della sostenibilità, nel pieno rispetto delle aspettative e delle esigenze degli stakeholders con i quali TMB si relaziona.

Il Piano ha inoltre l'obiettivo di monitorare i percorsi per il raggiungimento dei target prefissati e promuovere l'integrazione della sostenibilità lungo l'intera catena del valore, tenendo in considerazione i potenziali impatti sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.

Il documento è predisposto ed aggiornato dal Comitato di Sostenibilità ed approvato dal Consiglio di Amministrazione. Di seguito si riporta una rappresentazione sintetica di obiettivi e target che compongono il Piano di Sostenibilità richiamando i temi materiali per garantire coerenza con l'Informativa di Sostenibilità.

AMBITO	SDGS	DESCRIZIONE OBIETTIVO	BASELINE 2023
SOCIAL	3 SALUTE E BENESSERE 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	Promuovere iniziative di benessere aziendale per fornire un sostegno significativo alla salute fisica e mentale dei dipendenti	-
		Favorire lo sviluppo continuo dei dipendenti attraverso una formazione multidisciplinare	Ore medie di formazione: 18
SOCIAL	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ 5 PARITÀ DI GENERE 10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE	Sostenere la cultura dell'apprendimento, fornendo un contributo finanziario ai lavoratori e lavoratrici che si iscrivono ad una università o scuola secondaria per migliorare le proprie competenze lavorative	-
		Creare un ambiente di lavoro che favorisca la diversità, l'uguaglianza di opportunità e l'inclusione, basato su una cultura aperta e positiva	Numero di eventi in materia di D
		Ottenere la certificazione UNI/PdR 125:2022.	Creazione di un Sistema di Gesti per la parità di Genere in osserva della UNI Pdr 125:2022
ENVIRONMENT	7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	Ridurre le emissioni di CO_2 mediante investimenti mirati e iniziative finalizzate all'efficientamento energetico	Emissioni Scope 1: 7.087 tCO_2 Emissioni Scope 2 (Location+ Ma Based): 22.014 tCO_2 Emissioni Scope 3: 98.782 tCO_2
		Incrementare la quota di approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili	Approvvigionamento energetico fonti rinnovabili: 28,6%
		Promuovere iniziative sulla riduzione dei rifiuti	Raccolta differenziata nei reparti
		Supportare la partecipazione dei dipendenti ad eventi ed iniziative di valorizzazione e tutela dell'ambiente	Numero di iniziative nell'anno: 2
PRODOTTI	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI	Ottenere la certificazione ISO 27001/2022: Information Security, Cybersecurity and Privacy Protection	Attività in fase di pianificazione

	TARGET 2025	STATUS 2025	TARGET 2030
	Coinvolgimento del 10% dei lavoratori in attività di team building	Lavoratori coinvolti nelle attività di team Building 8%. Attività pianificata anche per il 2026	Coinvolgimento del 20% dei lavoratori in attività di team building.
	+3 ore medie di formazione per persona rispetto al 2023.	**TARGET NON RAGGIUNTO** Media ore: 15	+2 ore medie di formazione per persona rispetto al 2025.
	Budget a persona 1.000€ per anno di studio	In fase di pianificazione **TARGET RINVIATO AL 2026**	Budget a persona: 1.250€ per anno di studio.
D&I: 1	Numero di eventi in materia D&I:2	**TARGET RAGGIUNTO** 1 evento: 6 marzo 2025- Ispirazioni per contrastare il divario retributivo di genere 2 evento: 17 Novembre 2025- Rose Rosse per Te evento teatrale	Numero di eventi/attività in materia di D&I: 3
one anza	Mantenimento della certificazione Parità di Genere (UNI/PdR 125:2022)	**TARGET RAGGIUNTO**	Mantenimento della certificazione Parità di Genere (UNI/PdR 125:2022)
rket	-	Emissioni Scope 1: 6.735 tCO2 Emissioni Scope 2 (Location + Market Based): 7.320 tCO2 Emissioni Scope 3: 67.019 tCO2	Definire un piano di riduzione delle emissioni
da	Approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili: 99%	**ANTICIPATO IL TARGET DEL 2030** Approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili: 100%	Approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili: 100% e ottenimento certificazione ISO 50001
	Miglioramento della raccolta differenziata e riduzione/eliminazione della plastica	**TARGET RAGGIUNTO** eliminazione delle bottigliette di plastica e distributori di erogazione dell'acqua e consegna di borracce	-
2	Numero di attività per ogni anno: 2	**TARGET RAGGIUNTO** 1 evento: 8 Maggio 2025 mostra a Palazzo Diamanti Mucha e Boldini 2 evento: 17 Ottobre 2025 mostra a Palazzo Roverella (RO) Chagall	-
	Ottenimento e mantenimento della certificazione TISAX[3]	In fase di implementazione **TARGET RINVIATO AL 2026**	-

3 In un primo momento era stato previsto di procedere con la certificazione ISO/IEC 27001 per formalizzare il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni. Tuttavia, in considerazione delle specifiche richieste provenienti da alcuni clienti, è stato deciso di orientare gli sforzi verso l'ottenimento della certificazione TISAX (Trusted Information Security Assessment Exchange), più aderente alle esigenze del settore automotive e della catena di fornitura. Questa scelta riflette l'impegno nel garantire standard elevati di sicurezza e conformità, in linea con le aspettative del mercato di riferimento

LA RESPONSABILITÀ **AMBIENTALE**

TMB S.p.A. è da sempre attenta al rispetto dell'ambiente, promuovendo e mettendo in atto azioni che mirano all'utilizzo responsabile delle risorse naturali, alla corretta gestione dei rifiuti e all'efficientamento energetico. Preservare il nostro pianeta è un dovere di tutti.

3

Attraverso l'**analisi di materialità** è emerso che l'attività svolta da TMB potrebbe avere impatti relativamente alle emissioni in atmosfera, alla gestione dei rifiuti e agli scarichi idrici. Nello specifico, una gestione inadeguata di tali temi potrebbe provocare l'inquinamento dell'aria, del suolo e delle acque, il danneggiamento delle risorse naturali compromettendo anche il business di TMB e danneggiandone l'immagine, oltre che l'applicazione di pesanti sanzioni penali e amministrative.

Per mitigare tali rischi TMB, oltre al possesso e mantenimento della **certificazione ambientale ISO 14001**, promuove l'economia circolare cercando, laddove possibile, di riutilizzare i materiali di scarto e attua specifiche politiche per le verifiche dell'aria e degli scarichi idrici in osservanza della legge.

Nel novero dei rischi ambientali rientra anche il cambiamento climatico dovuto al conseguente inasprimento degli eventi atmosferici estremi che possono interessare i siti produttivi di TMB causando, oltre a danni materiali, implicazioni di continuità produttiva. TMB gestisce tale rischio tramite la **continua manutenzione e il rinnovamento delle strutture**. Inoltre attraverso la stipula di specifiche polizze assicurative copre eventuali danni economici conseguenti ad eventi avversi.

Gli elevati fabbisogni energetici rendono particolarmente rilevante la gestione delle emissioni di gas a effetto serra. In tale contesto, assumono crescente importanza sia l'evoluzione del mercato verso soluzioni di mobilità a minore impatto emissivo, sia le richieste dei clienti orientate alla riduzione delle emissioni lungo l'intera catena del valore. TMB promuove il **miglioramento continuo** delle proprie performance ambientali attraverso il monitoraggio delle emissioni di gas a effetto serra e la valutazione di strategie e interventi finalizzati alla loro riduzione laddove possibile.

3.1 IL CAMBIAMENTO **CLIMATICO**

TMB promuove da diversi anni una gestione attenta e responsabile all'ambiente e, proprio per questo, ha ritenuto importante adottare un **sistema di gestione ambientale in conformità agli standard ISO 14001:2015**, certificato da un ente terzo. La certificazione è stata ottenuta per la prima volta nell'anno 2016 ed è stata confermata da ultimo nel 2025 per tutti gli stabilimenti.

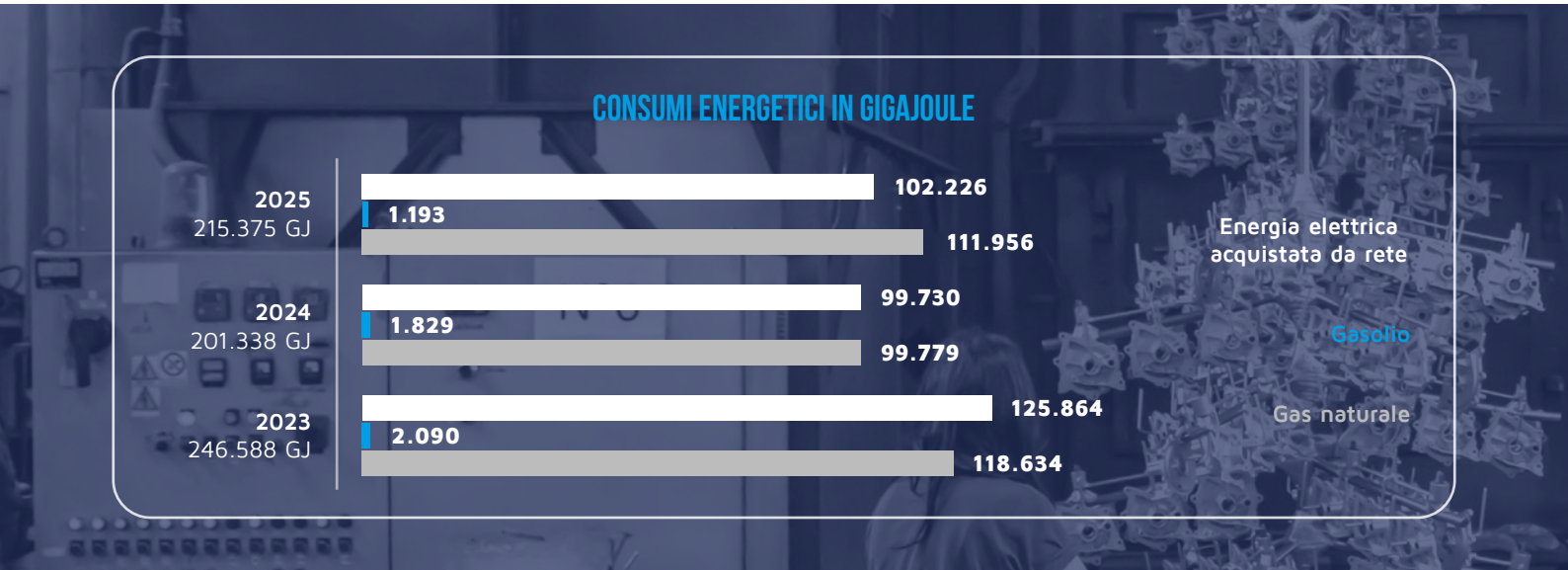
Tale sistema permette di mantenere una gestione ottimale di tutti gli aspetti legati ai propri impatti ambientali e di rispondere ai requisiti regolamentari in costante aggiornamento. Il sistema di gestione, così come l'attenzione per l'ambiente, trovano espressione anche nel **Manuale di Gestione, Qualità, Ambiente e Sicurezza**, nella **Politica Integrata** e nel **Codice Etico**.

Allo scopo di valutare l'impatto che l'attività ha sull'ambiente, TMB identifica, esamina e valuta gli impatti correlati ad ogni cambiamento o innovazione. La valutazione viene effettuata su tutti i processi produttivi e tiene conto di tutti i seguenti aspetti ambientali: energia, materie prime, emissioni, scarichi idrici, sostanze pericolose, vibrazioni, rumore, sorgenti radioattive, incendi. La responsabilità di coordinare le attività d'identificazione e di valutazione è affidata al **Responsabile Ambientale**.

Prendendo sempre più coscienza di come il cambiamento climatico rappresenti una delle principali sfide di questo secolo e dell'importanza che ciascuno è chiamato a fare il possibile per mitigare le implicazioni negative che da questo possono scaturire, TMB negli ultimi anni ha effettuato numerosi investimenti ed attività volte all'efficientamento dei propri consumi energetici, al contenimento delle emissioni e all'ottimizzazione dei costi operativi. In questa direzione, l'azienda ha avviato da tempo un **percorso strutturato di efficientamento energetico** tuttora in corso, supportato da investimenti strategici, tra i quali la sostituzione di parte dei macchinari con nuovi impianti per le fonderie.

Nello specifico, nel 2025 l'azienda in ottica di miglioramento continuo ha acquistato 4 **isole di bassa pressione** in sostituzione delle esistenti, che hanno comportato un risparmio energetico sensibile.

La produzione, per la tipologia di business in cui TMB opera, è caratterizzata da un elevata quantità di consumi energetici. Complessivamente, nel 2025, TMB ha consumato energia per GJ 215.375, con leggero aumento pari al 7% rispetto al 2024 ed una riduzione pari al 12,6% rispetto al 2023.



Il vettore energetico principalmente consumato è il **gas naturale**, che rappresenta circa il 51,8% dei consumi totali e viene impiegato prevalentemente nei forni fusori, nei forni per il trattamento termico dei getti fusi e, secondariamente, per il riscaldamento degli ambienti.

L'altro vettore energetico principale è l'**energia elettrica acquistata in rete**, per un totale di circa 47,15%, che invece viene utilizzata dai forni di mantenimento, dagli impianti di lavorazione meccanica e dalla produzione dell'aria compressa nei processi produttivi, dalle macchine di pressocolata e dagli impianti di colata in gravità e bassa pressione.

Nel 2025 il consumo di energia elettrica acquistata dalla rete è aumentato del 2,5% rispetto al 2024 e diminuito del 18,7% rispetto al 2023, mentre il consumo di gas è aumentato del 12,2% rispetto al 2024 e diminuito del 5,6% rispetto al 2023.

Infine, TMB utilizza il **gasolio** per alimentare i propri mezzi industriali. L'utilizzo di tale vettore energetico è marginale. Esso, infatti, rappresenta solo lo 0,5% sul totale dell'energia.

I consumi energetici espressi in valori assoluti rappresentano un dato importante per l'analisi; tuttavia, per ottenere una valutazione completa e significativa, è necessario rapportarli a un parametro di riferimento che sintetizzi l'andamento della produzione aziendale nei diversi anni.

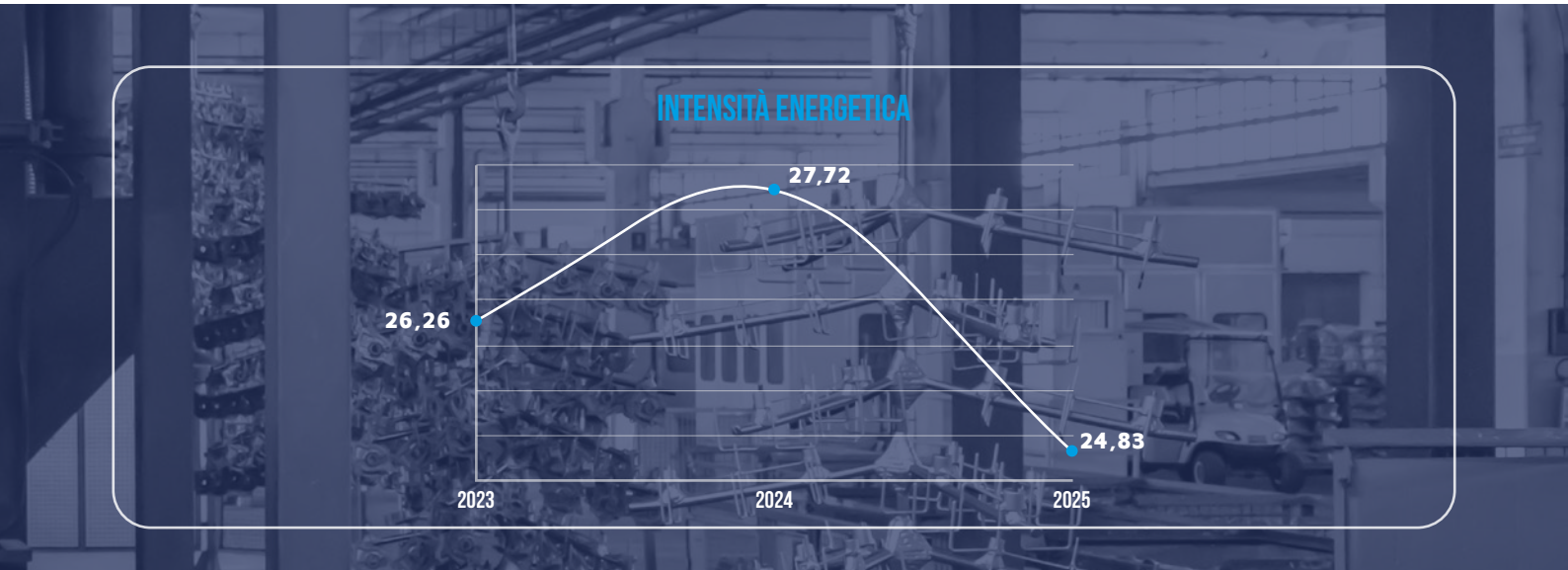
A tal fine, TMB ha scelto di utilizzare come parametro il numero di tonnellate di alluminio lavorate annualmente, assumendolo come base per il calcolo della propria **intensità energetica**.

L'intensità energetica costituisce infatti l'indicatore più rappresentativo della performance aziendale, poiché consente di monitorare nel tempo i progressi ottenuti in termini di risparmio energetico complessivo e, di conseguenza, la riduzione delle emissioni di CO_2 a parità di volume produttivo. Di seguito sono riportati i valori rilevati negli ultimi tre anni:

	2023	2024	2025
Consumi energetici in GigaJoule	246.588	201.338	215.375
Tonnellate alluminio consumate	9.391	7.262	8.673
Intensità energetica	26,3	27,7	24,8

L'andamento dell'**intensità energetica** nel triennio 2023–2025 evidenzia una riduzione complessiva, confermando i progressi ottenuti in termini di efficientamento energetico e ottimizzazione dei consumi. Tuttavia, nel 2024, nonostante i volumi produttivi inferiori rispetto al 2025, l'intensità energetica ha registrato un valore più elevato. Tale dinamica è riconducibile alle economie di scala e alla struttura dei consumi energetici aziendali: una quota significativa dei consumi è infatti associata a **carichi energetici fissi o semi-fissi** – quali impianti, macchinari in standby, sistemi ausiliari e servizi generali di stabilimento – che non si riducono proporzionalmente alla diminuzione della produzione. Di conseguenza, in presenza di minori volumi produttivi, il consumo energetico per unità di prodotto non diminuisce in modo lineare, determinando un peggioramento dell'indicatore di intensità energetica.

Nel 2025, il ritorno a livelli produttivi più efficienti e un migliore utilizzo della capacità operativa hanno consentito di distribuire tali consumi su maggiori quantità prodotte, contribuendo alla riduzione dell'intensità energetica complessiva.



I consumi più importanti delle risorse energetiche si verificano nello **stabilimento produttivo di Ceregnano (RO)**, che rappresenta il 96% dei consumi totali in GJ, in quanto in esso si svolgono quasi la totalità dei processi produttivi. La sede di Monselice è destinata ad alcune specifiche lavorazioni meccaniche ed è sede di alcuni uffici amministrativi.

I consumi energetici sono costantemente monitorati dall'Energy Manager e, in ottemperanza agli obblighi di legge, nel 2023 è stata effettuata la **diagnosi energetica quadriennale** per entrambi gli stabilimenti.

L'impegno nella gestione, monitoraggio e riduzione dei propri consumi risulta di primaria importanza anche per una buona performance economica, in quanto i costi per l'energia rappresentano una rilevante voce di spesa operativa.

Al fine di contribuire alla progressiva decarbonizzazione del settore metallurgico, per TMB è fondamentale mirare al miglioramento continuo dei processi, rendendoli più efficienti, e alla diminuzione dell'intensità emissiva, acquistando una quota di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili.

A tal fine, nel 2024 TMB ha acquistato 54.000 GJ energia rinnovabile certificata da garanzia di origine, pari al 54% sul totale dell'energia elettrica consumata nel medesimo anno, raggiungendo così con un anno di anticipo l'obiettivo prefissatosi nel piano di sostenibilità.

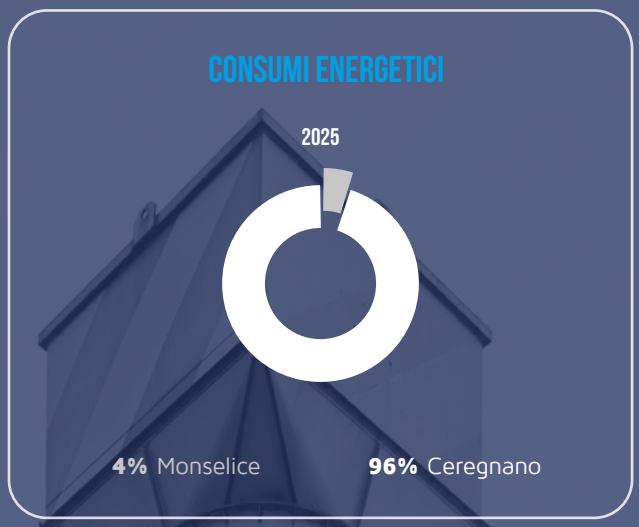
Nel 2025 l'**acquisto di energia rinnovabile certificata da garanzie di origine** è stato di 101.891 GJ, corrispondente al 99% dell'energia elettrica consumata nello stesso anno perseguendo con successo e anticipando così anche il target previsto dal piano di sostenibilità per il 2030. Accanto a queste attività appare opportuno riflettere sull'opportunità di autoprodurre l'energia da consumare sul posto direttamente tramite l'installazione di un impianto fotovoltaico di proprietà o tramite la sottoscrizione di appositi contratti PPA, con importanti operatori del mercato energetico nazionale/internazionale.

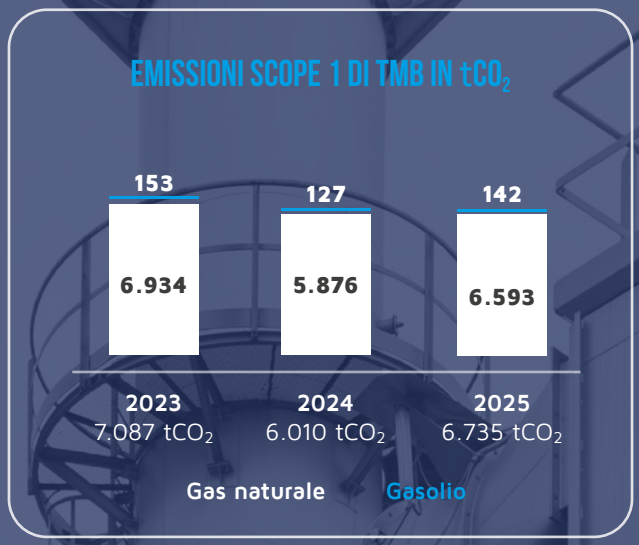
L'acquisto di energia rinnovabile e le attività poste in essere dimostrano ulteriormente l'impegno di TMB di ridurre le emissioni di **Scope 1** e di **Scope 2**.

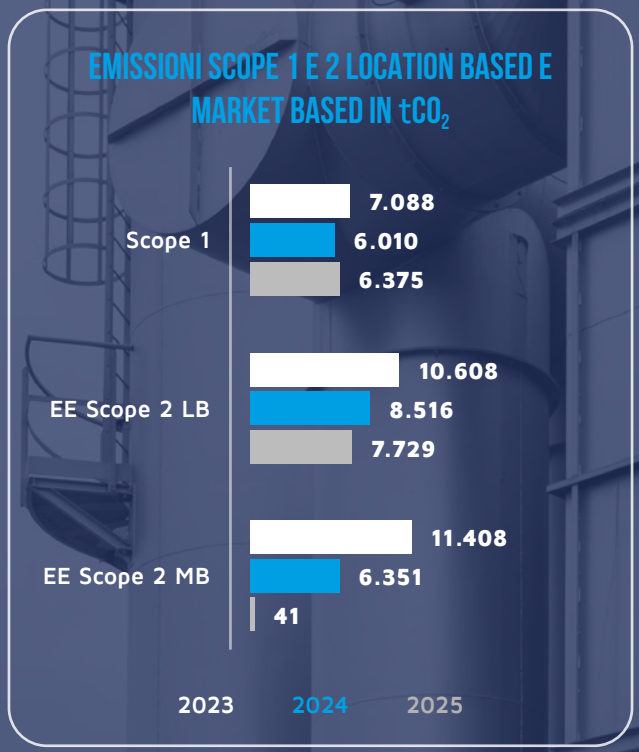
Nello specifico, le prime derivano dall'utilizzo di vettori energetici quali gas naturale per la fusione dei metalli e gli impianti di riscaldamento, le seconde derivano invece dall'energia acquistata dalla rete per le attività della Società. In particolare, per il calcolo delle emissioni indirette di Scope 2, lo standard di rendicontazione utilizzato (**Greenhouse Gas Protocol**) prevede i due diversi approcci di calcolo, che si espongono di seguito:

LOCATION BASED

Prevede l'utilizzo di **fattori di emissione medi relativi agli specifici mix energetici** nazionali di produzione di energia elettrica.







MARKET BASED

Prevede l'utilizzo di **fattori di emissione definiti su base contrattuale con il fornitore** di energia elettrica. In assenza di specifici accordi contrattuali tra TMB e il fornitore di energia elettrica (es. acquisto di Garanzie di Origine), per l'approccio "market based" è stato utilizzato il fattore di emissione relativo al "residual mix" nazionale.

Nel 2025 le emissioni Scope 1 hanno registrato un incremento di circa il 12,1% rispetto al 2024, passando da 6.010 tCO a 6.735 tCO . Tuttavia, in linea con quanto osservato per l'intensità energetica, il confronto con il 2023 risulta maggiormente rappresentativo e comparabile, in quanto associato a volumi produttivi più allineati a quelli del 2025. Il dato del 2024, caratterizzato da livelli produttivi inferiori, risente infatti della presenza di consumi ed emissioni legati a carichi fissi o semi-fissi che non si riducono proporzionalmente alla diminuzione della produzione. Di conseguenza, l'aumento registrato nel 2025 rispetto al 2024 deve essere interpretato anche alla luce del ritorno a volumi produttivi più elevati. Difatti, se si confrontano 2025 con 2023, si nota una lieve riduzione di circa il 5%, a dimostrazione degli sforzi in senso di riduzione delle emissioni ed efficientamento produttivo fatti da TMB.

Sempre nel 2025, sono altresì diminuite di circa il 15% rispetto al 2024 le emissioni Scope 2 location based e del 99% le emissioni Scope 2 market based. Quest'ultimo risultato è stato ottenuto grazie all'utilizzo di energia rinnovabile con certificato d'origine.

Al fine di garantire trasparenza e fornire informazioni puntuali su questi aspetti a clienti e investitori, dal 2022 TMB risponde al **questionario CDP Climate Change**, organizzazione indipendente che promuove sinergie fra comunità finanziaria e mondo delle imprese, per monitorare e valorizzare l'impegno nel contenimento del cambiamento climatico. Nel 2025 il punteggio è migliorato passando da C nel 2024 a B.

3.2 EMISSIONI **SCOPE 3**

Le **emissioni Scope 3** rappresentano l'impronta di carbonio indiretta di TMB S.p.A., generata da attività non direttamente controllate dall'azienda ma strettamente connesse alla catena del valore. Includono le emissioni derivanti dall'acquisto di beni e servizi, dai trasporti a monte e a valle, dagli spostamenti dei dipendenti e da altre attività correlate.

Nel 2025 le emissioni Scope 3 di TMB hanno raggiunto 67.019 tCO e, registrando un **incremento del 9%** rispetto al 2024 (61.569 tCO e). L'aumento è principalmente riconducibile alla crescita degli acquisti, dei beni capitali e dei trasporti a monte e a valle, in linea con l'**espansione delle attività aziendali**.

Il calcolo delle emissioni Scope 3 è stato condotto in conformità al **GHG Protocol Corporate Value Chain (Scope 3) Standard**, lo standard internazionale di riferimento per la quantificazione delle emissioni indirette.

Per ciascuna categoria applicabile, sono state adottate metodologie specifiche:

> **Average-data method:** utilizzo di fattori emissivi medi da database riconosciuti (Ecoinvent, DESNZ[4], IEA) applicati a dati fisici di attività (es. kg, kWh, etc.);
>
> **Spend-based method:** utilizzo di fattori emissivi settoriali monetari (es. kgCO e/€) applicati a dati economici di spesa (valori monetari);
>
> **Distance-based method:** utilizzo di fattori emissivi per unità di distanza e mezzo di trasporto (es. kgCO e/km o tonnellata-km) applicati a dati di attività basati su distanza percorsa e carico trasportato.

I fattori emissivi provengono da fonti autorevoli quali *DESNZ 2025, IEA 2025, Ecoinvent e Open CEDA 2025*, garantendo accuratezza e coerenza con gli standard internazionali.

Dalla mappatura delle attività e dei **processi upstream e downstream** di TMB, le seguenti categorie emissive sono state ritenute attualmente non applicabili, a causa della non significatività della categoria o dell'indisponibilità dei dati:

8) Upstream transportation and distribution;

10) Processing of sold products;

11) Use of sold products;

12) End of life treatment of sold products;

14) Franchises.

La tabella alla pagina seguente riporta le **emissioni quantificate per il 2025**, con confronto rispetto al 2024, e un riepilogo delle metodologie di calcolo adottate:

4 DESNZ 2025 (Department for Energy Security and Net Zero), formerly known as DEFRA (Department for Business, Energy & Industrial Strategy)

Categoria Scope 3		2025 (tCO2e)	2024 (tCO2e)	Variazione	Metodologia
1	**Purchased Goods and Services**	57.460	53.755	+7%	**Average-data & Spend-based**
2	**Capital Goods**	2.710	1.120	+142%	**Spend-based**
3	**Energy and Fuel-related Activities**	1.677	2.238	-25%	**Average-data**
4	**Upstream Transportation**	710	506	+40%	**Distance-based & Spend-based**
5	**Waste Generated**	490	524	-6%	**Waste-type specific**
6	**Business Travel**	5	11	-54%	**Distance-based & Spend-based**
7	**Employee Commuting**	1.273	1.311	-3%	Distance-based
9	**Downstream Transportation**	2.585	1.987	+30%	Distance-based & Spend-based
13	**Downstream Leased Assets**	10	9	+12%	Spend-based
15	**Investments**	98	107	-8%	Average-data
TOTALE SCOPE 3		67.019	61.569	+9%	

3.3 ACQUA

Relativamente alla **gestione** e all'u**tilizzo della risorsa idrica**, TMB non è un'azienda idrovora, utilizza principalmente l'acqua per i servizi igienici di tutti i reparti, la mensa e alcune fasi dei processi produttivi.

In particolare, al fine di promuovere un consumo razionale dell'acqua ed evitare possibili sprechi, nel 2024 e 2025, in occasione della ristrutturazione dei servizi igienici di alcune aree produttive, si è proceduto alla sostituzione dei classici rubinetti con quelli automatici a sensori. L'intervento proseguirà anche nel 2026, estendendosi progressivamente a tutti i bagni.

Quanto, invece, ai processi industriali, l'acqua è utilizzata:

> Per la fonderia nel circuito di raffreddamento della fase *di colata*;
>
> Per le lavorazioni meccaniche nelle macchine, con l'aggiunta di lubrorefrigerante;
>
> Nelle lavatrici e nel processo di verniciatura.

Entrando nel dettaglio del processo, l'acqua utilizzata nel **circuito di raffreddamento** della fase *di colata* è miscelata con olio così da formare emulsione; successivamente, le emulsioni esauste vengono trattate nell'impianto di concentrazione mediante evaporazione. Infine, come raccontato nel paragrafo della gestione dei rifiuti, il concentrato è smaltito come rifiuto mentre il vapore condensato (ovvero distillato) è inviato all'impianto di depurazione biologica.

Con riferimento alle lavorazioni meccaniche, l'acqua esausta utilizzata nel processo è stoccata all'interno di serbatoi e, conseguentemente, gestita come rifiuto da avviare ad impianti esterni di smaltimento autorizzati.

Relativamente all'impianto di verniciatura, l'acqua è utilizzata nei bagni di *fosfosgrassaggio* per il lavaggio e sgrassaggio dei pezzi prima del processo di verniciatura. L'acqua è utilizzata per più lavaggi e, una volta esausta, è trattata in impianto chimico fisico dedicato e quindi inviata all'impianto biologico.

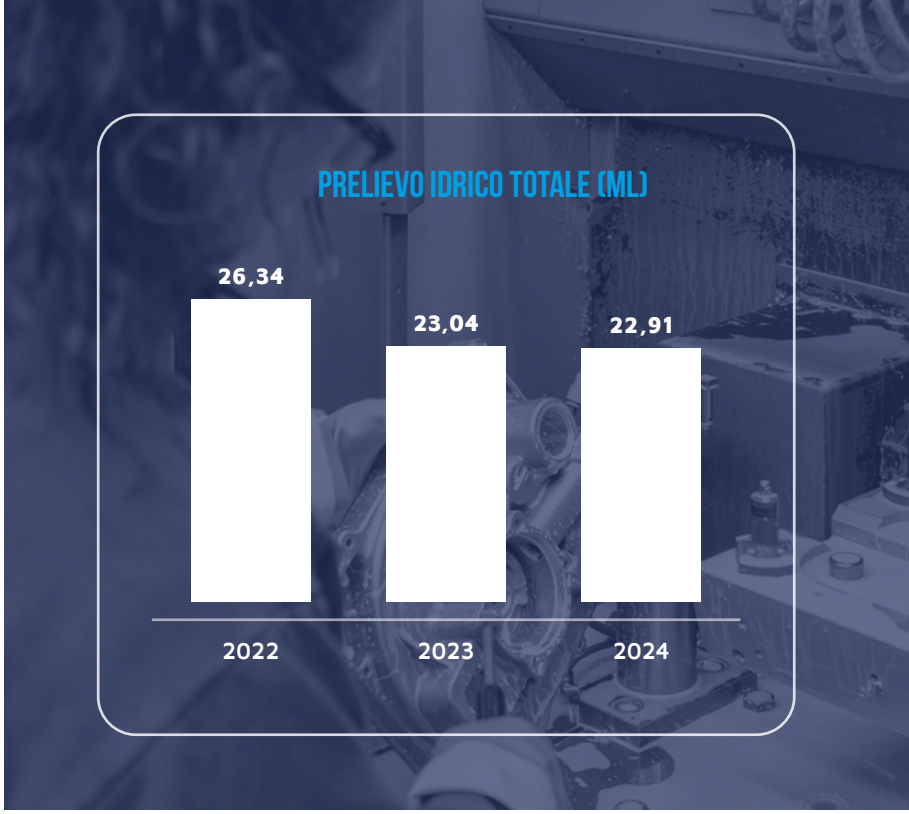
Nonostante l'utilizzo circoscritto, TMB è particolarmente attenta all'utilizzo dell'acqua e ha predisposto 2 punti di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento piazzali.

Nel 2025 sono stati prelevati 22.91 ML di acqua, con una riduzione del 0.5% rispetto al 2024 e del 13% rispetto al 2023.

Il 100% della **risorsa idrica** proviene dalla rete pubblica, che assicura la quantità necessaria, garantisce la qualità e l'approvvigionamento costante. TMB è in possesso di un impianto di depurazione biologica per lo scarico nella pubblica fognatura, dove convogliano le acque civili, di dilavamento e di processo.

La quasi totalità degli scarichi è destinata alla pubblica fognatura a cui i siti sono collegati. Le acque di dilavamento dei piazzali, invece, in minima parte, scaricano previo trattamento di filtrazione nello scolo adiacente

e non sono soggette ad autorizzazione, in quanto ricompresi nel **comma 5 dell'art. 39 delle NTA del piano di Tutela delle Acque**, mentre la maggior parte è convogliata all'impianto di depurazione biologico. Gli standard per la qualità degli scarichi idrici sono determinati dalle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A. Provinciale). A seconda della tipologia dei parametri, il monitoraggio può essere quotidiano, settimanale o mensile ed è effettuato sia da personale interno, sia da parte di laboratori esterni accreditati. Qualora dovessero verificarsi eventi straordinari, ad oggi mai successi, che potrebbero comportare un inquinamento della fognatura ricevente, TMB ha adottato un **sistema di fermata del depuratore** che, quindi, non consente il passaggio di acque contaminate da trattare. Questo permette di ridurre al minimo gli impatti negativi e di salvaguardare la salute pubblica.



3.4 UTILIZZO DELLE RISORSE ED **ECONOMIA CIRCOLARE**

TMB mira al **miglioramento delle prestazioni ambientali** con un'attenzione particolare alla riduzione dei rifiuti generati e alla loro corretta gestione. In entrambi gli stabilimenti sono infatti continuamente ricercate nuove opportunità tecnologiche e gestionali per incentivare l'economia circolare e il recupero dei rifiuti attraverso soluzioni sviluppate in proprio o appoggiandosi a fornitori.

Alcuni dei processi produttivi di TMB si presentano, per loro stessa natura, ad essere un **modello di applicazione dell'economia circolare** per le caratteristiche proprie della materia prima utilizzata.

L'alluminio, per sua composizione, è un materiale riciclabile teoricamente all'infinito. **TMB utilizza principalmente alluminio derivante da leghe secondarie**, ossia generato da rifusione di rottami che vengono raccolti in appositi centri e avviati ad un nuovo processo di fusione, riducendo così il proprio impatto ambientale associato all'utilizzo dei materiali vergini.

Proprio nell'ottica dell'economia circolare, la maggior parte degli **scarti di alluminio** derivanti dalla produzione sono reimpiegati nel processo produttivo.

Con riferimento agli sfridi/trucioli, nel corso degli anni sono stati acquistati appositi macchinari (**bricchettatrici**) che permettono di comprimere e compattare il truciolo metallico diminuendo significativamente le emulsioni in esso contenute. Gli sfridi/trucioli così compattati vengono conferiti ad un Fornitore che provvede a trasformarli in pani di alluminio. Quanto invece alle materozze, queste vengono rifuse internamente.

L'economia circolare si ripercuote anche nella gestione degli **imballaggi dei propri prodotti**. TMB predilige specifici contenitori di metallo, plastica o preformati, che vengono riutilizzati via via nel tempo. Gli imballaggi di cartone e pallet di legno sono utilizzati marginalmente e solo in caso di necessità. La gestione dei rifiuti si svolge nel pieno rispetto della normativa vigente. La produzione di questi è direttamente legata alle attività svolte dalla Società, e le quantità generate vengono monitorate periodicamente, come previsto dalla rendicontazione annuale richiesta dalla normativa europea o da altre normative applicabili.

Con specifico riferimento allo stabilimento di Ceregnano, i rifiuti prodotti da TMB possono essere suddivisi nelle seguenti categorie principali:

> **Rifiuti pericolosi e non pericolosi**, gestiti secondo l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.);
>
> Tutti i **rifiuti non appartenenti alle categorie precedenti** che si formano in maniera non continuativa (ad esempio i rifiuti che possono derivare da manutenzioni straordinarie), gestiti secondo l'attuale normativa che regola il deposito temporaneo.

La raccolta, il monitoraggio e la logistica sono regolamentati da specifiche procedure e politiche interne, in conformità alle normative vigenti. Entrando nello specifico, i principali rifiuti generati dall'attività produttiva di TMB sono i seguenti:

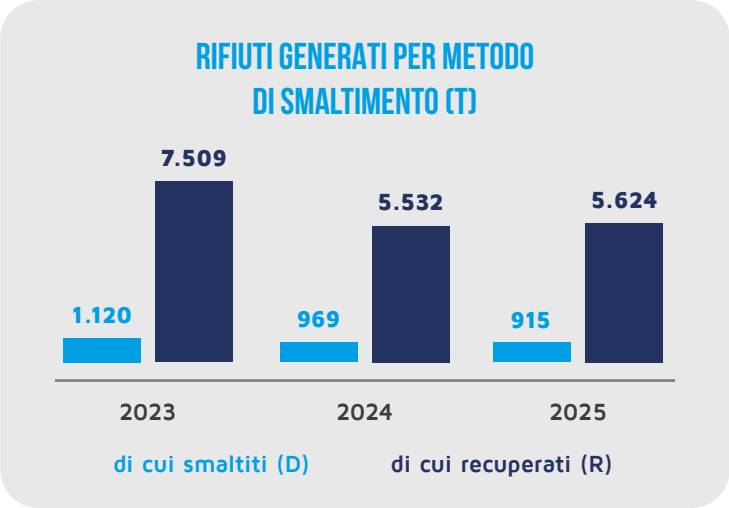
> *Forme e anime di sabbia esauste* (classificati come rifiuti non pericolosi);
>
> *Torniture di alluminio* (classificati come rifiuti non pericolosi);
>
> *Emulsioni oleose esauste* (classificate come rifiuti pericolosi).

Con specifico riferimento alle **anime di sabbia**, le materie prime di cui sono composte sono sabbia silicea, resine e catalizzatori. Le anime sono utilizzate nello

stampaggio, in fase di colata, e permettono la realizzazione delle parti con incavi o forme in sottosquadra. La maggior parte delle anime è acquistata all'esterno, mentre una minima parte è prodotta all'interno dello stabilimento. Alla fine del processo produttivo viene generato un rifiuto costituito da sabbie esauste, le quali vengono in un primo momento stoccate nell'apposita area e successivamente inviate ad impianti di recupero esterni autorizzati. A conferma dell'impegno nell'efficienza produttiva e nella riduzione dell'impatto ambientale, TMB a partire dal 2020 ha introdotto l'**utilizzo di anime inorganiche** formate da sabbia silicea, silicato di sodio e agglomeranti. Quest'ultime si differenziano dalle organiche per l'**assenza di ammine** con notevoli vantaggi anche sull'ambiente di lavoro.

Le **emulsioni oleose esauste**, in entrambi gli stabilimenti, sono prodotte dalle lavorazioni meccaniche per essere stoccate all'interno di cisterne e successivamente avviate a impianti esterni di smaltimento autorizzati. Esclusivamente nella sede di Ceregnano, le emulsioni oleose esauste provenienti dalla pressocolata sono avviate all'impianto interno di evaporazione al fine di separare la parte acquosa (distillato) dalla parte oleosa (concentrato). Il distillato prodotto dall'evaporazione viene raccolto in una cisterna di vetroresina esterna, munita di bacino di contenimento, e successivamente inviato al depuratore biologico aziendale. Il concentrato viene stoccato in quattro cisterne metalliche poste in locale coperto e dotato di vasche di contenimento e successivamente avviato ad impianti esterni di smaltimento autorizzati.

Come si può notare dal grafico, nel 2025 la **produzione di rifiuti** di TMB è allineata al 2024 con un tasso di recupero del 86% nel biennio 2025 e 85% nel 2025, mentre è diminuita del 24% rispetto al 2023 con un tasso di recupero del 82%



Nello specifico, il decremento dei rifiuti è dovuto alla sabbia derivante dalle anime inorganiche in quanto nel 2025 vi è stata una minore attività di fusione in gravità rispetto al 2023, nonché una diminuzione dei trucioli di metalli non ferrosi sempre legati ad una diminuzione della produzione e da ferro e acciaio provenienti da demolizioni varie.

Come segnalato precedentemente, **la maggior parte dei rifiuti prodotti dalle attività produttive è considerato non pericoloso**, come gli sfridi/ trucioli e le forme ed anime di sabbia esauste; mentre le emulsioni oleose esauste e le scorie di alluminio, provenienti dalla scorifica dei forni fusori e delle siviere, sono considerate rifiuti pericolosi. I principali impianti di trattamento e stoccaggio dei rifiuti pericolosi sono situati nella sede di Ceregnano che ne produce circa l'89%.

Nel 2025 la percentuale di rifiuti pericolosi sul totale di rifiuti prodotti è aumentata di circa l'11% rispetto al2024 e 2023.

Per gli stabilimenti di Ceregnano e Monselice ogni anno il Consiglio di Amministrazione definisce dei **target massimi relativi alla produzione di rifiuti**. Tali target sono individuati sia per tipologia rifiuto pericoloso/non pericoloso che per stabilimento produttivo.

Nel 2024 è stato avviato un progetto, poi conclusosi nel 2025, volto a promuovere tra i lavoratori la **cultura dell'economia circolare** e la **consapevolezza ambientale**, con particolare attenzione alla gestione dei rifiuti e alla riduzione degli sprechi. In questo contesto, sono stati installati dei **distributori di acqua potabile**, con l'obiettivo di disincentivare l'utilizzo di bottiglie di plastica monouso, riducendone così il consumo complessivo.

Le **materie prime** acquistate da TMB sono prevalentemente l'**alluminio** e l'**acciaio**. L'alluminio viene acquistato in lingotti, mentre l'acciaio è acquistato in varie tipologie e formati ed è utilizzato per la costruzione di stampi, attrezzi e vari utensili che sono utilizzati nel processo produttivo. Inoltre, TMB acquista anche fusioni di alluminio che vengono poi sottoposte ai processi di lavorazione meccanica ed eventualmente verniciatura.

Vengono inoltre acquistate le anime in sabbia costituite da sabbia silicea e altri leganti, necessarie in alcuni processi di colata per creare incavi e cavità interne ai getti grezzi. Solo una piccola percentuale di anime viene costruita internamente.

Relativamente ai materiali di consumo, vengono principalmente impiegati: il **distaccante** (*bonderite*), utilizzato in fonderia per favorire il distacco delle fusioni; la graniglia in acciaio, per le *pallinatrici/granigliatrici*, e l'emulsionante, utilizzato nelle lavorazioni meccaniche delle macchine utensili e centri di lavoro.

Nell'esercizio 2025 il peso totale dei materiali utilizzati da TMB è di quasi 14.000 tonnellate con un aumento del 4% rispetto al 2024 e una diminuzione del 25% rispetto al 2023.

Il **100% dei materiali utilizzati non è rinnovabile**. Si ricorda che per materiale rinnovabile si intende il materiale derivante da risorse abbondanti che si ricostituiscono rapidamente tramite cicli ecologici o processi agricoli senza comprometterne la disponibilità. Tuttavia, la società si impegna ad acquistare materiali provenienti da processi di riciclo, contribuendo così alla riduzione dell'impatto ambientale e alla promozione dell'economia circolare.

LA RESPONSABILITÀ **SOCIALE**

TMB è consapevole del valore strategico delle persone che costituiscono un fattore qualificante dell'azienda; pertanto, è fondamentale la valorizzazione delle risorse e la loro formazione continua. Tali elementi, infatti, permettono di instaurare un legame di fiducia reciproca, in grado di consolidarsi nel tempo.

4

L'attività lavorativa presenta per sua natura un'esposizione dei lavoratori a **potenziali rischi e danni**. Per presidiare tali temi TMB ha implementato un sistema di **gestione ISO 45001** e promuove una cultura della sicurezza tra i lavoratori.

Quanto alla gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse, qualora TMB non investisse nella formazione e nello sviluppo dei lavoratori potrebbero verificarsi degli impatti negativi che si tradurrebbero in un maggior turnover e nella perdita di competitività dell'azienda.

Invero, per rispondere prontamente alle esigenze di mercato si rendono sempre più necessarie competenze innovative e specialistiche.

Al fine di gestire efficacemente l'offerta di formazione e sviluppo delle competenze TMB ha adottato una specifica procedura che tiene in considerazione i **fabbisogni formativi**.

Ogni persona, con la propria individualità, personalità e competenza è una risorsa preziosa. **TMB non tollera alcuna forma di discriminazione, violenza e molestia**. Il verificarsi di episodi di discriminazione comporterebbe impatti negativi dal punto di vista reputazionale. L'uguaglianza e il contrasto alla violenza e alle molestie sono temi a cui TMB pone particolare attenzione sia nel Codice Etico, sia in una specifica policy. Inoltre, TMB ha ottenuto la certificazione UNI PdR 125:2022 relativa alla parità di genere, valorizzando la tematica del gender equality.

È stato valutato anche il rischio di subire attacchi informatici che potrebbero avere significativi impatti negativi in termini di dispersione di dati personali e know-how, con ripercussioni sul business oltre che sulla reputazione dell'impresa. Per questo TMB ha intrapreso un percorso per la **costruzione di un Sistema di Gestione in ottica TISAX e ISO 27001**.

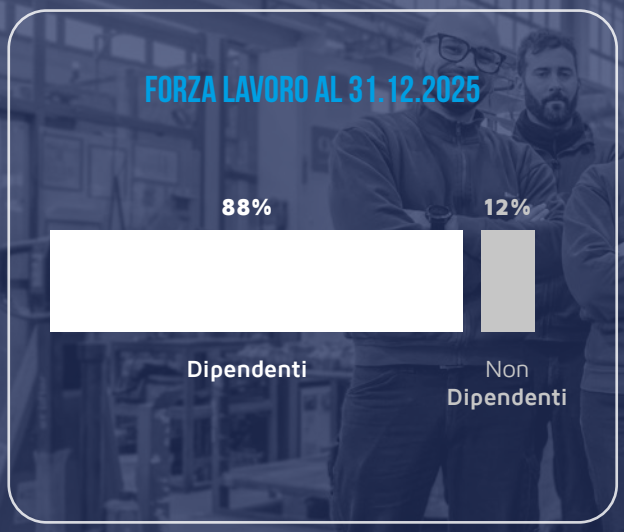
4.1 FORZA LAVORO **PROPRIA**

TMB crede fortemente che le competenze di ciascun lavoratore siano centrali per lo sviluppo e la crescita della Società, per questo mira al loro potenziamento continuo e alla creazione di un ambiente inclusivo.

Al **31.12.2025** le persone che lavoravano in TMB sono complessivamente **862**: 762 risorse come personale dipendente e 100 lavoratori esterni, impiegati prevalentemente con qualifica operaia, al fine di gestire in modo flessibile ed efficiente i picchi di produzione e le variazioni della domanda. A testimonianza della valorizzazione del proprio personale, al 31.12.2025 il 100% dei dipendenti è assunto con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di cui 99% a regime orario full-time. La prevalenza delle risorse, pari all'87%, opera presso il sito di Ceregnano.

Il ricorso ai lavoratori esterni rappresenta uno strumento strategico per garantire continuità operativa senza compromettere l'equilibrio organizzativo. L'azienda si impegna a garantire condizioni di lavoro eque e sicure anche per il personale somministrato, promuovendo parità di trattamento rispetto ai dipendenti diretti e contribuendo allo sviluppo professionale delle risorse coinvolte.

Nel 2025, in continuità all'anno precedente, al 100% del personale è applicato il **CCNL Industria metalmeccanica dell'installazione di impianti**. La popolazione aziendale riveste prevalentemente la qualifica professionale di operaio (pari all'88%), ciò anche per le caratteristiche intrinseche dell'attività svolta dalla Società. Seguono gli impiegati (9%), i quadri (2%) ed infine i dirigenti (1%).



Una parte considerevole dei dipendenti ha un'**età superiore ai 50 anni** (pari al 49,74%), a cui segue la **fascia d'età compresa tra i 30 e i 50 anni** (41,08%) e la **fascia d'età inferiore ai 30 anni** (9,19%).

Le attività di ricerca e selezione del personale sono orientate a rispondere ai **fabbisogni organizzativi e produttivi dell'azienda**, favorendo l'inserimento di professionalità adeguate a sostenere la crescita e la continuità operativa. Una volta appurata la necessità di un inserimento, il **processo di selezione** prevede innanzitutto una job description che definisce le attività previste dalla mansione e l'elenco delle attitudini attese e delle competenze necessarie per poterla svolgere, per poi passare alla fase di individuazione del profilo del candidato ideale da ricercare. La ricerca avviene mediante diversi canali come l'analisi dei Curriculum Vitae in possesso della Società, l'attivazione della rete relazionale informale interna ed esterna a TMB, la pubblicazione di annunci sul sito aziendale, il contatto con uffici di placement di Università e Istituti Tecnici, l'affidamento della ricerca ad agenzie per il lavoro o a società di selezione. Inizia così il processo di valutazione dei candidati che prevede di norma dei colloqui individuali e test psico-attitudinali al fine di verificare la corrispondenza tra le caratteristiche del candidato e le attitudini e competenze necessarie per svolgere le mansioni previste dalla posizione che andrà a ricoprire.

La **valutazione del personale in entrata** viene effettuata con una certa regolarità anche attraverso feedback all'ufficio personale da parte dei responsabili dei reparti dove i collaboratori stanno operando e vengono annotati in appositi moduli opportunamente conservati. La valutazione riprende diverse caratteristiche individuali come la professionalità e la potenzialità in chiave di crescita.

Parallelamente, per favorire la crescita personale e professionale, TMB utilizza l'**internal job posting** per promuovere le posizioni al momento scoperte e raccogliere le possibili candidature interne. Tale strumento offre alle persone interessate la possibilità di candidarsi in maniera proattiva, permettendo di accedere a nuove opportunità lavorative. In ogni caso, i lavoratori possono manifestare la propria disponibilità a cambiare mansione/ruolo anche a prescindere dalle opportunità disponibili in uno specifico momento.

Il turnover in uscita non ha mai comportato delle criticità per la capacità produttiva, tuttavia, TMB monitora costantemente i dati, la quantità di dimissioni volontarie e le motivazioni per le quali le persone cercano delle opportunità al di fuori dell'azienda.

Nel 2024, la contrazione del mercato e la significativa riduzione degli ordinativi da parte di diversi clienti hanno avuto un impatto diretto sull'operatività aziendale e sul personale. Per contenere gli effetti sull'occupazione, l'azienda ha attuato un **piano di razionalizzazione dell'organico**, favorendo l'uscita incentivata delle risorse prossime al pensionamento e salvaguardando i lavoratori più giovani e le competenze recentemente introdotte. In accordo con le Organizzazioni Sindacali, è stata inoltre attivata la **Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria** (CIGO), gestita con criteri di rotazione tra gli addetti, prevalentemente nella giornata di venerdì, e con anticipo delle indennità da parte dell'azienda per ridurre l'impatto economico sui lavoratori. Complessivamente, nel 2024 l'utilizzo della misura è rimasto contenuto rispetto al potenziale disponibile, con 37 giornate nello stabilimento di Ceregnano e 32 in quello di Monselice. Nel 2025, a fronte del protrarsi della contrazione del mercato è continuato l'utilizzo della CIGO sempre gestita con criteri di rotazione tra gli addetti per un totale di 19 giornate negli stabilimenti di Ceregnano e 19 giornate in quelli di Monselice.

TMB ritiene fondamentale investire su adeguate **politiche di formazione** delle persone per valorizzare le loro competenze e favorire la crescita professionale.

La formazione prevede corsi in materia di salute, sicurezza, ambiente, qualità, oltre che moduli specifici in area tecnologica, personale e commerciale. In particolare, la formazione mira ad assicurare che le persone siano consapevoli della rilevanza e importanza delle attività svolte, ad informarle sul contributo al raggiungimento degli obiettivi di qualità, ambiente sicurezza, a rispondere a esigenze tecnico-produttive legate alla fabbricazione di nuovi prodotti e a sviluppare e garantire livelli qualitativi superiori del prodotto. L'attuale tendenza all'innovazione tecnologica comporta l'uso di automazione, analisi dei dati, intelligenza artificiale, software ed elettronica in vari processi aziendali. Un ritardo nell'aggiornamento delle competenze della forza lavoro potrebbe influire negativamente sui processi, sui progetti e sullo sviluppo aziendale. Per queste ragioni è importante fornire una formazione adeguata, così da poter mantenere anche la competitività nel mercato in cui opera.

Il Responsabile Risorse Umane, unitamente ai vari Responsabili di Qualità, Ambiente e Sicurezza, redige annualmente un **piano di formazione** sulla base di un'analisi degli ambiti e degli argomenti specifici per i quali le diverse aree organizzative ritengono necessario promuovere un approfondimento e miglioramento. In particolare, ciascun Responsabile di Funzione può indicare i corsi di formazione inerenti alla propria area di attività che ritiene opportuno svolgere o che siano svolti dagli addetti del suo reparto. Il Responsabile Risorse Umane, individuati gli opportuni corsi e verificate le proposte dei Responsabili di Funzione, unitamente ai Responsabili Qualità, Ambiente e Sicurezza, procede alla stesura del piano annuale che viene poi approvato dal Presidente del CdA.

Il piano di formazione promuove un'offerta strutturata e differenziata in base alla popolazione aziendale e alle competenze necessarie.

La formazione viene svolta interamente durante l'orario di lavoro da consulenti esterni e da lavoratori interni specializzati, avvalendosi, laddove possibile, della formazione finanziata anche da Fondimpresa e Fondirigenti.

La formazione effettuata viene registrata su appositi moduli e l'apprendimento è soggetto a verifiche mediante specifici test. Tali moduli vengono registrati

dall'Ufficio Personale e dal RSPP, per quanto di sua competenza, nell'apposito gestionale aziendale nella scheda personale del lavoratore. Ciò permette di avere sempre aggiornata la formazione del singolo dipendente, che può richiedere all'Ufficio Personale il rilascio del libretto formativo.

Al fine di sensibilizzare il personale su temi di attualità, TMB ha aderito al progetto ***GeneriamoCULTURA***, promosso da Confindustria, che continuerà anche nel 2026. Si tratta di un momento di formazione e confronto interno su tematiche attuali per riflettere assieme. Nello specifico, nel 2025 si sono svolti 2 eventi: **6 marzo 2025 - *Ispirazioni per contrastare il divario retributivo di genere***; **17 Novembre 2025 - *Rose Rosse per Te evento teatrale***.

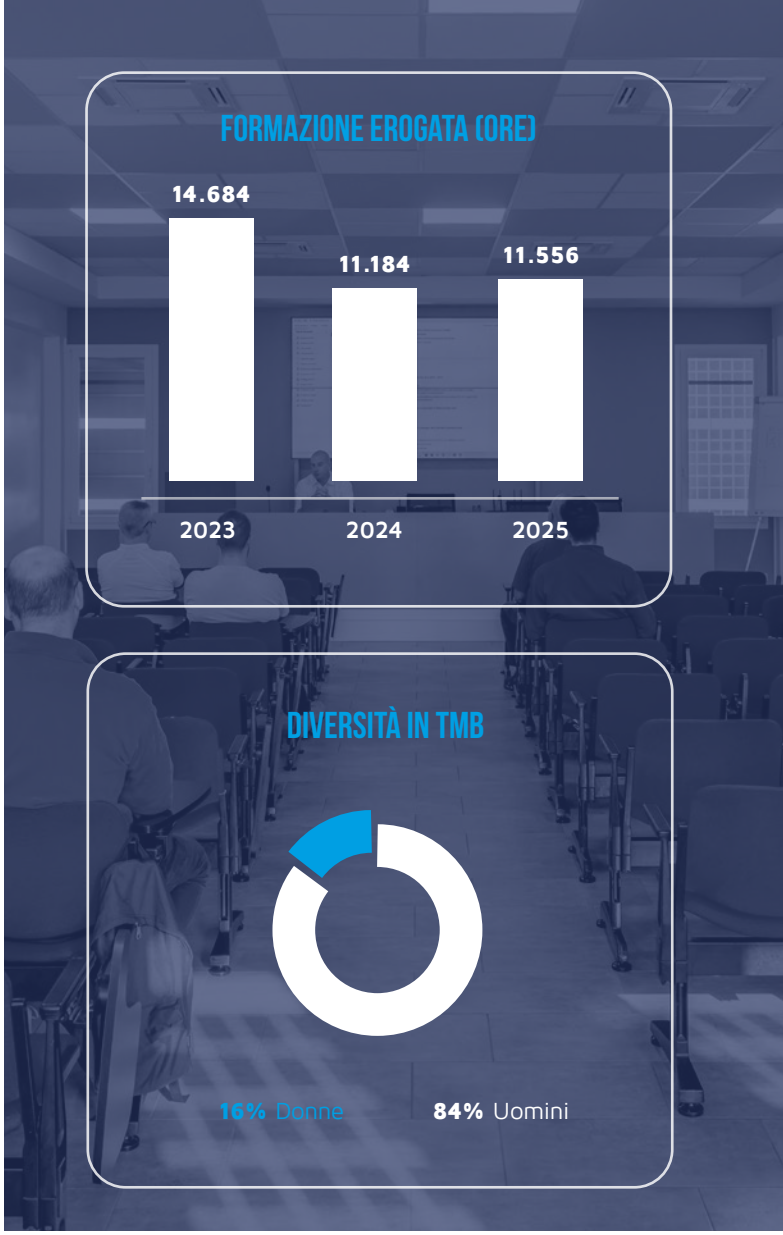
Con specifico riferimento all'evento del 17 Novembre, in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, l'azienda ha scelto di compiere un gesto concreto e simbolico, sospendendo l'attività lavorativa per l'intera giornata e invitando collaboratori e collaboratrici a partecipare, in orario di lavoro, a uno spettacolo teatrale dedicato al tema. La rappresentazione, incentrata sulle molteplici sfaccettature della violenza e raccontata dal punto di vista maschile, ha offerto uno spunto di riflessione profondo e condiviso, favorendo il dialogo e la consapevolezza su una tematica di grande rilevanza sociale. La decisione di chiudere l'azienda ha voluto rappresentare un segnale forte di impegno e responsabilità, sottolineando l'importanza di promuovere una cultura del rispetto e dell'inclusione. L'evento si è svolto presso il **Teatro Sociale di Rovigo**, contribuendo anche a valorizzare un luogo significativo del territorio e offrendo ai partecipanti l'opportunità di riscoprirne il valore culturale e comunitario.

Nel 2024 è stato adottato un **Sistema di Gestione per la Parità di Genere,** conforme alla prassi di riferimento **UNI/PdR 125:2022** e certificato da un ente terzo. Tale sistema rappresenta uno strumento strutturato per la promozione dell'equità all'interno dell'organizzazione, attraverso la definizione di obiettivi misurabili, l'**attuazione di politiche e pratiche inclusive** e il **monitoraggio continuo** delle performance in materia di pari opportunità, sviluppo professionale, equilibrio vita-lavoro, equità retributiva e cultura inclusiva.

Il rispetto del Sistema di Gestione, del Codice Etico, nonché più in generale del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01, vengono monitorati attraverso il canale whistleblowing, che fa capo al Gestore del Canale e all'Organismo di Vigilanza per le materie di sua competenza.

L'adozione di questo sistema testimonia l'impegno dell'azienda nel promuovere un ambiente di lavoro equo, rispettoso e sostenibile, in linea con i più recenti standard nazionali in materia di responsabilità sociale e inclusione.

L'impegno alla creazione di un luogo di lavoro inclusivo si traduce anche nel rispetto delle assunzioni obbligatorie previste dalla L. 68/69 attuato anche attraverso tutte le forme previste dal Dlgs 276/2003 incluso



anche l'utilizzo dell'ex art.14 per l'appalto di servizi a cooperative appartenenti al gruppo B.

Nel 2025 non si sono registrati episodi di discriminazione in base a razza, colore, genere, religione, opinione politica, nazionalità od origine sociale, secondo le definizioni dell'ILO (International Labour Organization), nonché qualsiasi altra forma di discriminazione che coinvolga stakeholder interni e/o esterni di tutte le attività di TMB.

Con riferimento alla **differenza di genere**, dato il tipo di lavorazioni, la tipologia di mansioni e le caratteristiche peculiari dell'attività di TMB, la presenza maschile nell'organico risulta predominante. Invero, la tipologia di lavoro e la necessità di sollevare carichi non sempre leggeri non permettono alle donne, ai sensi delle disposizioni di legge in materia di salute e sicurezza, di essere impiegate in determinate mansioni. In ogni caso, laddove il ruolo sia intercambiabile, vengono analizzate le capacità e le professionalità di ciascun candidato/a senza alcuna distinzione di genere.

Le donne, per attitudine e competenze, sono impiegate prevalentemente nell'area lavorazioni meccaniche dei reparti produttivi e la loro presenza risulta in linea con l'anno precedente.

La **Salute e Sicurezza** è per TMB un diritto fondamentale. Per questo, oltre al rispetto della normativa prevista dal D.Lgs 81/08, si è ritenuto essenziale dotarsi di un sistema di gestione al fine di prevenire gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. A partire dal 2016, nel rispetto dello standard internazionale **OHSAS 18001**, la Società si è dotata di un primo sistema di gestione certificato da un ente terzo, seguito poi dal conseguimento, nel 2020, della **certificazione UNI ISO 45001:2023**, poi confermata nell'anno 2025 tramite appositi audit e riguardante tutti i siti della Società.

Il sistema di gestione è applicato a tutti i processi aziendali e trova espressione nel **Manuale Gestione Qualità Ambiente e Sicurezza**, nel **Manuale Sistema di Gestione della Sicurezza Salute** e nella **Politica integrata Qualità, Ambiente e Sicurezza**, i quali sono approvati dal CdA. I documenti esprimono l'impegno per il miglioramento continuo delle prestazioni e contengono i principi aziendali in materia di HSE. Essi rappresentano anche un valido strumento per definire e divulgare, sia all'interno che verso l'esterno, gli impegni che la Società ha deciso di assumersi per la sicurezza e la salute sul lavoro.

Inoltre, al fine di diffondere una cultura aziendale in tema di salute e sicurezza, la Politica integrata è affissa nei luoghi di lavoro e pubblicata nel sito internet.

La decisione di applicare questo standard gestionale non è stata assunta in ragione del rispetto di requisiti legali o di richieste esplicite da parte degli stakeholder, ma in considerazione delle opportunità derivanti dall'applicazione dei principi definiti dallo stesso sistema di gestione. Nello specifico, l'adozione di un **sistema di gestione certificato** ha avuto importanti impatti positivi per TMB, sia a livello interno, sia nei rapporti con gli stakeholder esterni. Fra i benefici potenziali per l'organizzazione, derivanti dall'attuazione del sistema di gestione in questione, possono annoverarsi:

> La dimostrazione della capacità aziendale di **eliminare o minimizzare i rischi per il personale e per le altre parti interessate** (visitatori, appaltatori, terzi in generale) che potrebbero essere esposti ai rischi per la sicurezza e salute sul lavoro derivanti dalla propria attività;
>
> La capacità di assicurare l'implementazione, il mantenimento ed il miglioramento continuo del **sistema di gestione della sicurezza e salute sul lavoro**;
>
> La garanzia della **conformità con la politica aziendale** in materia di sicurezza e salute sul lavoro;
>
> La dimostrazione della conformità del proprio sistema di gestione della sicurezza e salute sul lavoro allo standard **UNI ISO 45001:2018** e ai requisiti cogenti applicabili;
>
> La capacità di a**ffrontare i rischi e cogliere le opportunità** associate al contesto dell'organizzazione ed agli obiettivi prefissati.

Il Sistema di Gestione considera in egual misura sia i dipendenti, sia gli altri lavoratori, quali somministrati, prestatori di manodopera, tirocinanti e stagisti, il cui lavoro e/o luogo di lavoro sono controllati direttamente da TMB. Nei documenti del Manuale di Gestione e nelle Procedure interne non vi è alcuna distinzione riferibile alla tipologia del contratto di lavoro, comprendendo quindi tutti coloro che accedono ai locali di TMB.

Al fine di predisporre un'adeguata politica di prevenzione dei pericoli in tema di salute e sicurezza, TMB svolge un'apposita **analisi dei rischi, ispirata alle linee guida della certificazione ISO 45001 e al D. Lgs. 81/08**. A tale attività di identificazione e valutazione del rischio, tramite interviste o richieste di pareri, partecipano il Datore di lavoro, l'RSPP (Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione), il Medico competente e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

In particolare, l'RSPP, individuato dal Datore di Lavoro, valuta ed elabora i rischi anche in collaborazione con i Dirigenti e Preposti di ciascuna area di attività e, ove necessario, ricorre all'ausilio di consulenti esterni in grado di supportare eventuali indagini strumentali che si dovessero rendere necessarie. La valutazione del rischio implica l'**esame della struttura organizzativa aziendale** e in particolare la distribuzione di ruoli e poteri funzionali alla gestione della salute e sicurezza, l'analisi del processo produttivo come insieme di attività specifiche (locali di lavoro, mansioni, attività lavorative svolte, attrezzature), e della struttura fisica dell'azienda (descrizione dei luoghi di lavoro, elenco degli impianti e dei materiali presenti). Al crescere del livello di rischio aumenta anche la pericolosità dell'attività o fase di lavoro, e di conseguenza più immediate, accurate e puntuali dovranno essere le misure di prevenzione e protezione da applicare sui rischi.

Il processo di valutazione dei rischi è dinamico e flessibile. Può rendersi necessario nei seguenti casi:

> Prima dell'inizio di un'attività, se l'attività è nuova o se è in corso l'apertura di un nuovo cantiere;
>
> Nel caso intervenga una modifica normativa che richiede un riesame di un rischio già valutato o se la periodicità è fissata per legge (per quanto riguarda per esempio i rischi fisici, che con cadenza quadriennale devono essere aggiornati);
>
> Se le condizioni operative della Società mutano in modo sostanziale impattando sulla salute e sicurezza dei lavoratori, o a seguito di cambiamenti nelle aree di lavoro, nei processi produttivi, nelle installazioni, macchine, impianti, attrezzature, materie prime, sostanze, procedure e nell'ambito dell'organizzazione di lavoro;
>
> In seguito a specifiche necessità risultanti da un monitoraggio o scaturite da azioni correttive e/o preventive o emerse a seguito di comunicazioni da parte dei dipendenti o del Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza;

Nel caso vengano individuati nuovi rischi nel corso degli audit interni;

A seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità o a seguito di near miss. In questi casi, il riesame della valutazione dei rischi va effettuato entro 30 giorni.

Al termine del processo di valutazione dei rischi viene redatto il **programma degli interventi**, le **misure atte a mitigare i rischi**, vengono individuati i **tempi di intervento** e le relative **priorità** previsti per l'attuazione. Il Datore di Lavoro, che individua al contempo i Responsabili dell'attuazione degli interventi, verifica periodicamente lo svolgimento delle attività.

Inoltre, TMB ha attuato un **meccanismo di raccolta, analisi e diffusione delle segnalazioni dei rischi** da parte di tutta l'organizzazione. Tutti i lavoratori sono chiamati a prestare attenzione all'ambiente circostante, avendo l'obbligo di segnalare, identificare e documentare ai preposti eventuali rischi non appena vengano rilevati. I Preposti a loro volta informeranno l'RSPP e compileranno l'apposito modulo, mettendo in atto le azioni necessarie a ripristinare un livello di sicurezza adeguato ed eliminare il pericolo immediato se presente.

Al fine di aumentare il livello di attenzione aziendale i Preposti, in tutti i reparti aziendali, effettuano mensilmente, o anche prima se ritenuto necessario, specifici controlli allo scopo di verificare che le attività di reparto si svolgano in accordo con quanto previsto nella documentazione e nelle disposizioni di sicurezza, nonché che i metodi di lavoro siano appropriati e rispettino le normative. Tali controlli vengono annotati negli appositi registri e consegnati al SPP. Qualora sia riscontrata qualche anomalia, l'attività lavorativa potrà essere ripresa solo dopo la risoluzione di quanto riscontrato.

Gli strumenti fondamentali in ottica di **prevenzione di episodi di infortunio** sul lavoro sono la formazione e l'addestramento. Essi vengono effettuati sulla base dei fabbisogni provenienti da ciascuna area e da quanto previsto dalla legge, al fine di garantire che tutte le persone che svolgono l'attività possiedano le conoscenze e le competenze necessarie allo svolgimento dei compiti/incarichi assegnati in sicurezza.

La formazione è curata sia da personale interno (RSPP-ASPP) che da personale esterno specializzato. I percorsi di formazione sono svolti in ottemperanza al D.Lgs. 81/08 e di quanto stabilito dall'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011, del 22 febbraio 2012, del 7 luglio 2016 e del 17 aprile 2025. La Società provvede ad erogare la formazione generale e specifica sia nei confronti dei dipendenti, sia dei somministrati e tirocinanti. I corsi si concludono con test di verifica per accertare il grado di apprendimento.

Per tutte le attività formative sono utilizzate specifiche schede riepilogative (*scheda IFA*) contenute nel DVR che regolano i comportamenti e l'adozione dei DPI da

FOCUS BOX I

LA PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI ALLA GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

Rendere partecipi le proprie persone di questioni che le interessano direttamente, informarle e formarle è il modo migliore per prevenire i rischi. I lavoratori hanno eletto, all'interno delle rappresentanze sindacali, gli RLS che partecipano a periodici momenti di confronto nonché alle attività di consultazione e partecipazione, in particolare raccogliendo segnalazioni, osservazioni e proposte in materia di salute e sicurezza.

L'RSPP coinvolge l'RLS nella periodica attività di partecipazione e consultazione del personale. Sono oggetto di consultazione le seguenti attività:

Determinare le esigenze e le aspettative delle parti interessate;

Identificare i pericoli e le azioni per eliminarli e valutare i rischi e le opportunità per ridurli;

Determinare i requisiti di competenza, i fabbisogni formativi, la formazione da effettuare e valutare;

Determinare come soddisfare i requisiti legali e di altra natura;

Determinare i controlli applicabili in tema di salute e sicurezza sui fornitori esterni;

Determinare cosa necessita di essere monitorato, misurato e valutato;

Pianificare, stabilire, attuare e mantenere uno o più programmi di audit;

Assicurare il miglioramento continuo attraverso momenti periodici di confronto;

Investigare incidenti e non conformità e determinare azioni correttive.

In aggiunta a ciò, anche l'analisi dello storico degli infortuni è una componente essenziale dell'attività di consultazione e di valutazione dei rischi aziendali.

Degli incontri aventi come oggetto la consultazione e la partecipazione dei lavoratori viene redatto un verbale di consultazione con l'ordine del giorno discusso, gli eventuali altri argomenti analizzati o da sviluppare.

utilizzare nell'esecuzione dell'attività lavorativa. Al fine di favorire l'apprendimento, per elaborare tali schede e nel corso della formazione, TMB utilizza, a titolo esemplificativo, eventi infortunistici realmente accaduti in azienda (nel rispetto della normativa privacy) per definire in modo più chiaro come avvengono gli infortuni e diffondere pratiche sicure che tengano conto sia dei rischi insiti nell'uso di macchinari o in certi tipi di mansioni, sia dei comportamenti individuali e correttivi. Tutto il materiale informativo usato nelle attività formative è sempre consultabile presso le bacheche virtuali presenti in azienda, oltre che ad essere fornito in copia durante gli incontri.

Il nuovo personale e coloro che vengono adibiti ad una nuova mansione, in ottemperanza alla normativa vigente, sono sottoposti inoltre ad **addestramento** che consiste nella prova pratica, per l'uso corretto e in sicurezza di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, nonché, nell'esercitazione applicata, per le procedure di lavoro in sicurezza. Tale attività viene svolta da personale esperto che affianca il nuovo lavoratore. L'addestramento viene effettuato anche nei confronti dei lavoratori somministrati e tirocinanti.

La formazione e l'addestramento sono registrati su appositi moduli e riportati nel gestionale aziendale, essi vengono effettuati durante l'orario di lavoro.

L'impegno di TMB a presidiare tali temi e a creare una vera e propria cultura della sicurezza si riflette in un **monitoraggio continuo e sistematico degli infortuni** che viene effettuato e diffuso internamente con cadenza trimestrale.

Ogni infortunio o incidente viene indagato internamente, al fine di individuarne le cause, studiando i miglioramenti da mettere in atto.

Inoltre, al fine di incentivare ciascun lavoratore a prestare attenzione, uno degli indici collegati al premio di risultato è individuato nella riduzione degli eventi infortunistici con extra bonus in caso di infortuni zero.

Nel 2025 TMB ha registrato, per i dipendenti, **8 infortuni sul lavoro**, di cui 0 gravi. Ugualmente per i somministrati, nessun incidente si è verificato. Altresì non si sono verificati decessi né tra dipendenti né tra somministrati.

La Salute e Sicurezza è un tema fondamentale anche nella catena di fornitura. Per questo è definito uno specifico **processo di gestione dei Fornitori** che svolgono attività di manutenzione all'interno dei locali di TMB. Nello specifico, con tali Fornitori vengono comunicati e condivisi gli standard di sicurezza che TMB intende far applicare e tramite uno specifico portale il Fornitore, prima dell'ingresso nei locali aziendali, deve condividere tutta la documentazione necessaria affinché RSPP e il SPP possano effettuare le opportune verifiche sul rispetto delle normative. In caso di irregolarità della documentazione, non è possibile procedere all'ingresso nei locali di TMB e allo svolgimento dell'attività. In questo modo TMB mira a prevenire e mitigare i propri impatti determinati dalle attività esternalizzate.

In un'eccezione ampia di promozione della salute e sicurezza, TMB ha stipulato **apposite convenzioni** con farmacie, cliniche mediche del territorio, studi dentistici, centri benessere, palestre, negozi di ciclismo, hotel e spa.

In applicazione delle disposizioni normative in tema di **welfare aziendale**, al fine di dimostrare la vicinanza alle esigenze personali di ciascun collaboratore sono stati istituiti specifici piani di welfare attraverso la fruizione dei servizi proposti dalla piattaforma **EDENRED**. Nello specifico, il credito welfare può essere utilizzato anche per il rimborso di asili nido, spese di assistenza famigliari, rette scolastiche e universitarie, libri scolastici, spese mediche, spese di trasporto, palestre e piscine, parte degli interessi passivi di mutui, cinema, arte e viaggi e altro ancora. Il credito può essere convertito anche in buoni acquisto utilizzabili anche per alimentari, carburante o derrate varie.

Per promuovere un soddisfacente bilanciamento tra vita e lavoro, in accordo con le associazioni sindacali, la Società ha previsto, in aggiunta a quanto disposto dalla normativa vigente, la possibilità per i lavoratori divenuti genitori di un figlio con certificata disabilità, di usufruire di un ulteriore permesso di paternità retribuito di 5 giorni in occasione della nascita e/o adozione. È stata inoltre istituita la **banca ore solidale**, che permette a ciascun lavoratore di donare su base volontaria una parte o la totalità delle proprie ore accantonate a titolo di PAR a favore di uno o più colleghi che ne abbiano necessità per gravi motivi e che abbiano esigenza di assentarsi per assistenza al coniuge e/o ai figli.

4.2 COMUNITÀ **LOCALI**

Il **sostegno alle comunità locali** e **al territorio** è un'attività integrata nell'operato di TMB, fortemente orientata a favorire e creare i presupposti di benessere lavorativo, economico e territoriale per le persone interessate.

TMB è consapevole di essere un attore importante nel tessuto economico e sociale dei territori in cui opera, questo genera un profondo senso di responsabilità nei confronti delle persone, di enti e istituzioni, oltre che dell'ambiente. Pertanto, ritiene fondamentale avere un ruolo attivo all'interno delle comunità, contribuendo positivamente a costruire valore sociale condiviso.

Sotto questo profilo, TMB ha da sempre dimostrato una spiccata sensibilità alle **tematiche di sostenibilità sociale**, sostenendo eventi sportivi, culturali, storici e di costume, utili alla valorizzazione della comunità del territorio, alla crescita personale e professionale dei giovani e alla creazione di stimoli e ispirazioni per le generazioni presenti e future.

La politica aziendale in merito si sviluppa attorno ad alcuni elementi cardine:

> Promuovere un dialogo aperto con tutta la comunità in cui TMB opera;
>
> Instaurare un proficuo rapporto di collaborazione con le autorità;
>
> Mantenere principi, adottare comportamenti e diffondere esempi di trasparenza e correttezza;
>
> Privilegiare condotte socialmente responsabili con attenzione alle ricadute sociali;
>
> Perseguire il miglioramento continuo come filosofia di approccio alla gestione, puntando all'eccellenza in qualunque processo e attività al fine di fornire un valore superiore agli stakeholder e all'ambiente circostante.

Nel corso degli anni, TMB ha sviluppato un ampio e crescente **programma di progetti e iniziative** di coinvolgimento e supporto delle comunità locali, con l'obiettivo di portare un sostegno concreto nelle aree di maggior bisogno sociale.

Questi progetti sono ideati e sviluppati in collaborazione con le istituzioni locali e il mondo no profit e sono orientati principalmente alle seguenti aree di intervento: istruzione e formazione, sport, arte e cultura, sociale e tutela della salute dell'infanzia e dell'anzianità.

La Società dà la possibilità ai propri dipendenti e a persone vicine alla realtà aziendale, di segnalare e **promuovere interventi di sostegno** ai quali la Società, dopo approfondite verifiche, può decidere di aderire.

Al fine di garantire la totale condivisione degli obiettivi e la trasparenza nei rapporti, le attività sociali vengono sempre analizzate e discusse tra i membri del Consiglio di Amministrazione che ne votano l'approvazione considerando la possibilità di riversare alla comunità il più alto beneficio economico, sociale e di benessere. Gli interventi vengono definiti per entità della spesa, per tipologia di intervento e per finalità di destinazione.

Per garantire un processo affidabile e professionale, nella scelta degli interventi da supportare TMB si affida sempre a partner istituzionali o a enti e società riconosciute a livello locale, nazionale e internazionale. In caso di nuovi contatti, la Società verifica la fondatezza della richiesta, l'esistenza dell'associazione e l'integrità morale della destinazione finale della donazione, conducendo diverse e specifiche analisi, attraverso l'utilizzo dei dati disponibili alla camera di commercio (visura camerale, bilancio, ecc.), verifica di iscrizione al RUNTS, ricerca sul web di notizie o rassegna stampa e di eventuali recensioni.

FOCUS BOX 1

LA PARTECIPAZIONE DI TMB ALLE INIZIATIVE SPORTIVE, CULTURALI E SOCIALI

TMB PER LO SPORT

TMB crede nel ruolo sociale dello sport e lo ritiene fondamentale per una crescita orientata all'inclusione e alla partecipazione.

La lealtà, lo spirito di squadra, il sacrificio e il miglioramento continuo sono valori educativi necessari per fronteggiare le sfide che ogni giorno si possono incontrare nel percorso di crescita, non solo professionale.

Da sempre TMB sostiene il Monselice Volley 86, in qualità di sponsor principale. Nella stagione 2022/2023 la prima squadra maschile ha militato per la prima volta nella sua storia in serie A3, nella stagione 2023/2024 è tornata a militare in serie B, così come nel 2024/2025. La rilevanza che questo sport ricopre nel territorio di Monselice è altissima, soprattutto nel comparto juniores dove le adesioni hanno numeri importanti.

Nel 2023 si è consolidata una collaborazione importante continuata anche nel 2025 con il Rhodigium Basket, la cui squadra femminile, nelle ultime stagioni ha militato in A2. L'associazione coinvolge giovani dai 5 anni in su ed è promotore nel territorio rodigino del Baskin. Il termine Baskin è l'unione di "basket" e "inclusivo", è uno sport a cui tutti possono partecipare sia con disabilità mentali e/o fisiche, sia senza nessun tipo di disabilità e le squadre sono miste anche nel genere, dell'età e della disabilità (giocatori normo dotati affiancano giocatori disabili). Rhodigium Basket, affiancata da un gruppo di volontari dedicati, ha messo a disposizione la sua struttura organizzativa (atleti, allenatori, dirigenti) e ha avviato una collaborazione con l'associazione "Uguali Diversamente", anch'essa sostenuta da TMB, ed anche con altre realtà presenti nel territorio. Inoltre, Rhodigium Basket è attiva anche con un centro estivo per i mesi giugno-luglio-agosto.

Nel territorio polesano, lo sport di riferimento è il rugby. TMB sostiene dal 2012 la squadra Rugby Rovigo Delta vincitrice di 15 titoli di campione italiano e di 2 Coppa Italia. E ancora, S.P.A.L. (Società Polisportiva Ars et Labor), squadra di calcio con sede a Ferrara.

È attiva anche una collaborazione con BASEBALL SOFTBALL CLUB ROVIGO con squadra principale militante in serie A di baseball e A1 di softball, oltre a numerose giovanili. In tutto sono ben 13 le squadre attive. Anche questa società è impegnata in progetti di inclusione con la propria squadra di baseball per ciechi. Da anni gestiscono anche un Summer Camp facente

parte del circuito Educamp del Coni, progetto di animazione estiva per i mesi di giugno-luglio-agosto.

È continuato il sostegno alla Scuola di Pattinaggio Roll Club che partecipa sempre con importanti successi a campionati mondiali, europei, nazionali e nel periodo estivo organizza nei territori della provincia di Padova dei Centri Estivi, offrendo la possibilità a ragazzi e ragazze di dedicarsi a nuove attività sportive con azioni educative mirate.

Continua il sostegno al giovane talento Leonardo Battaglini tramite l'ASD Batta Racing Team che ha partecipato al campionato italiano motociclistico R7 Cup 2024 e 2025.

Altri sostegni minori sono stati dati ad altre associazioni sportive locali per le quali anche un piccolo contributo è di vitale importanza sia per il loro operato nel territorio che per la loro stessa sopravvivenza.

TMB PER LA SCUOLA E LA FORMAZIONE

L'attenzione verso le persone in TMB si traduce non solo nella valorizzazione delle risorse interne, ma anche nell'attenzione ai giovani del territorio. Fondamentale nel processo di ricerca, selezione e attrazione dei talenti sono le relazioni con i sistemi di istruzione locale.

La scuola è un bene comune, presidio culturale dove si formano i cittadini di domani, luogo di confronto e di innovazione, un progetto a lungo termine dove tutti possono svolgere un ruolo importante. Proprio per questo, TMB investe nei giovani e nella scuola sostenendo e promuovendo diversi progetti.

Nell'anno scolastico 2024-2025 TMB ha mantenuto attive partnership strutturate e strategiche con istituti scolastici tecnici tra cui l'Istituto Viola Marchesini di Rovigo (ITIS e IPSIA), Cattaneo Mattei di Conselve (ITS), ENAIP Veneto SFP di Rovigo, IIS Euganeo di Este, Polo Tecnico di Adria, ITS Academy Meccatronico di Rovigo, IIS Marcon di Cavarzere, ITS Logistico Marco Polo di Rovigo, in continuità con il 2022. La collaborazione con gli istituti scolastici è funzionale per promuovere, nei territori di riferimento, lo sviluppo delle competenze tecniche e scientifiche per rispondere efficacemente ai costanti mutamenti del mercato.

Inoltre, TMB collabora e supporta tali istituti per l'acquisto di strumentazioni aggiornate e tecnologicamente avanzate, porta le conoscenze dei propri tecnici aziendali in aula per raccontare ai giovani i processi aziendali, offre l'opportunità di svolgere stage e tirocini formativi, promuove l'alternanza scuola lavoro nei vari reparti quali laboratori metallurgici, chimici, metrologici, fonderie e lavorazioni meccaniche. Nel 2025 è continuata la collaborazione con l'Istituto Viola Marchesini ad indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia per il Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), con lo scopo di ridurre il divario tra il sistema scolastico e il mondo del lavoro, avvicinando la formazione alle competenze e ai requisiti professionali richiesti dalle realtà aziendali.

Sono stati ospitati in azienda per 5 giorni 39 studenti e studentesse di 3 classi V che hanno visitato i reparti produttivi e approfondito tematiche di metallurgia.

Inoltre, all'Istituto Viola è stato donato un Robot antropomorfo Fanuc per l'integrazione dei sistemi all'interno del Laboratorio Tecnologico interno. Altra collaborazione è stata attivata con l'ente di Formazione Professionale ENAIP con l'inaugurazione di una nuova sede all'interno del CENSER di Rovigo, anche a loro, oltre al contributo economico, è stato donato un Robot antropomorfo Fanuc per l'integrazione dei sistemi all'interno del Laboratorio Tecnologico interno.

Consapevole dell'importanza strategica della formazione e dell'investimento nelle nuove generazioni, ha avviato una collaborazione con l'ITIS Meccatronico Veneto per supportare l'attivazione di un corso biennale post-diploma finalizzato alla formazione di Tecnici Superiori per l'innovazione di processi e prodotti meccanici. Si tratta di profili altamente specializzati, oggi particolarmente richiesti nel mercato del lavoro.

Si è sostenuto con un importante contributo il Sabinianum Polo Educativo Culturale Monselicense che raccoglie le scuole cattoliche primarie B. Buggiani e Sacro Cuore e Scuola secondaria di I grado Vincenza Poloni.

Inoltre, TMB ha partecipato a Job Orienta, salone di orientamento scuola, formazione, lavoro dando l'opportunità agli studenti dell'Istituto Bruno Munari di Castelmassa (RO) di sostenere un colloquio conoscitivo con i referenti HR aziendali.

Non mancano inoltre, collaborazioni con le Università di Padova, Ferrara e Brescia e con il polo universitario di Vicenza per la condivisione di progetti di ricerca, pubblicazioni scientifiche o possibilità di Tesi in Azienda per l'approfondimento di temi di interesse reciproco.

Questi progetti risaltano la riconoscibilità di TMB, promuovendo il suo ruolo sociale e la sua funzione di leva di sviluppo del territorio.

IL SOSTEGNO DI TMB NEL MONDO

Nel 2025 TMB ha sostenuto associazioni che sviluppano e promuovono importanti progetti nel territorio dell'Africa e, in particolare, in Kenya con l'associazione "Conoscersi per crescere insieme" ha potuto realizzare e proseguire importanti attività di supporto sociale, sanitario ed educativo a favore della comunità locale.

In particolare, il sostegno ha contribuito a garantire l'adozione e il supporto a distanza dei bambini della Primary School di Kibokoni, nonché di ragazzi e ragazze impegnati nella scuola secondaria, professionale o universitaria. Inoltre, sono stati destinati fondi all'ospedale "Benedetto XVI" nell'ambito del "Progetto Maternità", volto al sostegno delle mamme e dei loro bambini. Il contributo ha altresì consentito la prosecuzione del servizio ambulatoriale presso la scuola di Kibokoni, attraverso la presenza periodica di un medico e di personale infermieristico, oltre a supportare interventi sanitari urgenti, esami specialistici, cure mediche e fornitura di medicinali. Infine, l'associazione ha potuto continuare le attività di distribuzione di generi alimentari alle persone e alle famiglie in condizioni di maggiore vulnerabilità.

TMB PER IL TERRITORIO

Nel 2025, in continuità con l'anno precedente, TMB ha devoluto un significativo sostegno al Teatro Sociale di Rovigo, uno dei simboli della città, teatro storico sin dal 1819, che nel corso del tempo ha ospitato grandi nomi della lirica e messo in scena alcune delle opere più celebri. Dal 1967 la gestione del Teatro Sociale è affidata al Comune di Rovigo. Riconosciuto come teatro lirico di tradizione, è noto a livello internazionale per la sua stagione operistica. Ogni anno propone anche una ricca programmazione che comprende prosa, danza, concerti di alto livello, spettacoli jazz di grande richiamo, musical, eventi collaterali e numerose iniziative dedicate a famiglie e giovani.

Dal 2022 TMB sostiene il FAI - FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO per dare un aiuto concreto a proteggere l'arte, il paesaggio e la natura.

Nel 2025 TMB ha sostenuto importanti progetti di recupero culturale-artistico nel territorio in cui è insediata, ha contribuito al restauro delle vetrate della chiesa di San Giorgio, l'ultima delle sette chiese di Monselice, uno dei simboli della città, e facente parte del percorso giubilare nel 2025.

Da molti anni TMB, in collaborazione con il Comune di Ceregnano, promuove un'iniziativa di sostegno sociale rivolta a persone e famiglie in condizioni di fragilità economica, segnalate dai servizi sociali del territorio. Attraverso la collaborazione con il servizio di mensa aziendale, la società si fa carico del costo dei pasti, contribuendo concretamente a garantire un supporto alimentare continuativo a chi si trova in situazioni di bisogno.

In continuità con gli anni precedenti si è sostenuta la Casa Albergo per Anziani di Lendinara che si occupa di assistere e curare, attraverso servizi residenziali e domiciliari, persone con problematiche socioassistenziali e cognitive. TMB nel 2024 ha sostenuto la Comunità mamma bambino del Polesine, tramite Cesvo ETS, progetto finalizzato alla realizzazione di un centro per l'accoglienza nel territorio rodigino, servizio ritenuto necessario e fondamentale in quanto risulta presente nel territorio una sola struttura sempre al limite della capienza.

Inoltre, TMB ha partecipato con un contributo economico al progetto di acquisto di un mezzo d'opera polivalente, promosso da l'A.P.C. Villadose O.D.V. E.T.S., un'organizzazione di volontariato dedicata alla Protezione Civile e specializzata nell'allestimento di campi base per il ricovero e l'assistenza delle persone in caso di calamità.

Si sono sostenuti inoltre degli eventi culturali che hanno molta importanza per il territorio come: La Giostra della Rocca di Monselice, manifestazione storica, culturale e sportiva che rievoca il passaggio di Federico II per Monselice avvenuto nel XIII secolo; il Festival culturale e letterario "La Fiera delle Parole" di Padova, organizzato dall'associazione Cuore di Carta; l'evento culturale e letterario Rovigo Racconta, la mostra nazionale di pittura a Monselice.

È poi continuato il sostegno alle Proloco di Monselice, Pernumia e Ceregnano, realtà molto radicate che svolgono attività di promozione, sviluppo del territorio ed anche di volontariato.

Sono stati dati altri contributi ad eventi e associazioni minori, importanti per il territorio in cui operiamo.

4.3 CLIENTI E **CONSUMATORI FINALI**

TMB si pone come un **partner proattivo** impegnato a garantire prodotti sempre più all'avanguardia in grado di anticipare e rispondere alle nuove esigenze che caratterizzano il settore dell'automotive e che permettano di migliorare l'impatto ambientale. Proprio per questo, TMB si confronta con i maggiori player dei settori automotive delle quattro e due ruote al fine di comprendere e anticipare i loro bisogni futuri e promuovere lo sviluppo congiunto di nuove soluzioni di processo. TMB lavora sempre ed esclusivamente su commessa del Cliente che fornisce tutta la documentazione tecnica necessaria per la realizzazione del prodotto.

Sicurezza e qualità sono aspetti particolarmente rilevanti e garantiscono la competitività. In particolare, l'importanza della qualità si esplica nell'implementazione di un sistema di gestione, secondo la **normativa ISO 9001**, certificato da un ente terzo accreditato, nonché nella **certificazione dello standard Automotive IATF 16949**, dei quali il **Manuale Qualità, Ambiente e Sicurezza e la Politica Integrata** rappresentano i documenti fondamentali. Essi definiscono i principali obiettivi in materia di qualità e di miglioramento continuo ed esprimono l'impegno di TMB a soddisfare i propri Clienti.

La **pianificazione e sviluppo del processo produttivo** avviene predisponendo appositi piani di attività che sono costantemente aggiornati nel loro avanzamento. Ogni attività di preparazione alla fase di produzione vera e propria viene studiata internamente, così come vengono svolte internamente tutte le operazioni di industrializzazione, la prototipazione, la realizzazione delle attrezzature, degli utensili, degli stampi, nonché le attività di collaudo.

TMB non si limita esclusivamente alla produzione di serie, ma si pone verso il Cliente come un partner attivo e propositivo nello sviluppo dei progetti. In particolare, durante la fase di progettazione e sviluppo del processo produttivo, il team di progettazione effettua un'analisi dei rischi attraverso **metodologia FMEA di processo** (*Failure Mode And Effect Analysis*), permettendo di identificare preventivamente i punti deboli e le criticità che potrebbero verificarsi durante la produzione con il mancato rispetto dei requisiti del Cliente sul prodotto finito. In questo modo è possibile definire i miglioramenti necessari e le priorità di intervento da attuare in anticipo sull'entrata in produzione, così da ridurre il rischio di non conformità. La qualità dei prodotti è garantita, non solo dai controlli finali, ma anche dai controlli e collaudi del materiale in ingresso e si estendono alle diverse fasi della fabbricazione, consentendo così la massima affidabilità sia del prodotto che del processo e riducendo il rischio di generare prodotti non conformi. Nello specifico, i componenti realizzati da TMB vengono sottoposti a rilievi che permettono di verificarne la corrispondenza con i requisiti e le specifiche tecniche dei Clienti con analisi statistiche o controlli al 100% ove necessario.

Gli investimenti per le attività di ricerca e sviluppo e per i laboratori interni sono a sostegno della filosofia di miglioramento continuo aziendale e permettono di utilizzare apparecchiature di nuovissima generazione per i controlli metallurgici su prodotti (*spettrometri, tomografia, impianti raggi x, microscopio a scansione elettronica*) e dimensionali (*scansione ottica tridimensionale GOM e CMM Zeiss*). Inoltre, nel processo produttivo, TMB adotta il metodo **Lean Production**, un modo di pensare, che ha permesso di valorizzare i seguenti aspetti: riduzione degli sprechi, riduzione dei costi di produzione, riduzione delle tempistiche del ciclo produttivo, riduzione del lavoro e della fatica, riduzione di scorte e magazzini, aumento della capacità produttiva.

Qualora, in una qualsiasi fase del processo produttivo, dovesse rilevarsi una non conformità, dipendente dalle materie prime o dal prodotto semilavorato e/o finito, il componente viene isolato e ne viene data notizia alle funzioni interessate, al fine di individuare le azioni da intraprendere. Nell'ipotesi in cui la non conformità sia individuata dal Cliente, questo provvede ad effettuare un formale reclamo che il team qualità, coinvolgendo il team di produzione, gestisce secondo la metodologia problem solving 8D report (metodo di analisi dei problemi composto da otto *discipline* consistenti negli otto passi necessari per arrivare alla soluzione e all'eliminazione delle cause dei problemi). Metodologia richiesta dal settore Automotive e da tutti i principali clienti di TMB. L'analisi 8D report, con la definizione delle cause radici *root causes* e delle azioni correttive e preventive, è estesa con un approccio *lessons learned* alle famiglie di prodotti simili, assicurando un miglioramento continuo attraverso la risoluzione degli errori.

TMB ha definito un processo di monitoraggio delle performance aziendali presso tutti gli stabilimenti attraverso l'utilizzo di specifici indicatori per ogni processo produttivo, mirati al raggiungimento dei Target definiti annualmente dalla Direzione.

La soddisfazione del Cliente, inoltre, viene costantemente monitorata attraverso l'analisi dei ***vendor rating*** inseriti direttamente nei portali dei Clienti o discussi durante gli incontri/meeting a seguito di nuovi progetti, verifiche periodiche, analisi degli stati di avanzamento di attività/piani di miglioramento. I ***vendor rating*** vengono divulgati internamente a tutti i livelli. A testimonianza dell'attenzione alla qualità e sicurezza dei prodotti di TMB, nell'anno 2025 Ducati ha assegnato alla Società il riconoscimento S***upplier Quality Award 2025***. Il premio è destinato ai Fornitori che dimostrano il proprio impegno verso l'eccellenza qualitativa ed è conferito a chi è in grado di assicurare la massima performance di qualità, produzione, e consegna dei prodotti. Al fine di mantenere un dialogo costante con i propri clienti, TMB risponde ai questionari che le vengono sottoposti dalla Clientela anche in relazione alle prestazioni ambientali, ed ha rafforzato le collaborazioni con la catena del valore e, al fine di migliorare il proprio approccio di gestione del tema, aderisce a iniziative esterne partecipando a workshop, convegni e webinar.

LA RESPONSABILITÀ **DI GOVERNANCE**

Per TMB è fondamentale assicurare il rispetto dei diritti umani e richiede lo stesso impegno anche ai fornitori. Nello specifico, i diritti umani comprendono le tematiche relative al divieto di pratiche di lavoro forzato, lavoro minorile, rispetto delle normative in materia di orario di lavoro, salario, libertà di associazione o di sciopero, e più in generale la tutela e la salvaguardia della sicurezza nei luoghi di lavoro.

5

Il mancato rispetto dei diritti umani comporterebbe importanti impatti negativi, non solo in termini economici per l'applicazione di eventuali sanzioni, ma anche e soprattutto dal punto di vista reputazionale con ripercussioni anche sul business.

TMB presidia tale tema internamente attraverso l'adozione di uno specifico **Protocollo sul rispetto dei Diritti Umani** inserito all'interno del **Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01**, sulla cui osservanza vigila l'**Organismo di Vigilanza**, e attraverso il **Codice etico**.

Per quanto riguarda i rischi inerenti alla qualità del prodotto, TMB si è dotata di un sistema di gestione per la qualità certificato da un ente terzo in osservanza della **ISO 9001** e della normativa **IATF 16949:2016**. Inoltre, TMB richiede la sottoscrizione di una specifica clausola contrattuale in cui il partner si impegna al rispetto del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 di TMB e la sottoscrizione del **Codice di Condotta Fornitori** in cui questi temi sono maggiormente esplicitati.

In particolare, TMB attenziona l'acquisto delle materie prime privilegiando Fornitori europei così da garantire il rispetto delle normative in tema di diritti umani. Altresì, per tutti i Fornitori vengono effettuate visure e ricerche online su specifiche banche dati per verificare la loro affidabilità.

La catena di fornitura viene inoltre valutata anche dal punto di vista della sostenibilità attraverso un questionario di autovalutazione con domande specifiche volte a valutare l'**impegno del Fornitore sulle tematiche ESG**. Si prediligono Fornitori che condividono i stessi valori e che sono certificati in tema di ambiente e salute e sicurezza.

Inoltre, qualora si tratti di Fornitori che devono effettuare delle attività all'interno dei locali aziendali, si richiede una specifica documentazione al fine di verificare la regolarità alle disposizioni normative.

5.1 CONDOTTA DI **BUSINESS**

I **principi etici** costituiscono uno dei fattori determinanti del successo. TMB ha sempre operato ponendosi nei confronti dei propri stakeholder come un partner leale, corretto, trasparente e rispettoso dei principi di legalità. Questi sono i valori caratterizzanti il modo in cui l'azienda opera, prende decisioni e si rapporta con l'ambiente esterno e sono contenuti nel Codice Etico.

Nello specifico, i principi generali, e i **valori guida** a cui ciascun collaboratore deve ispirarsi nello svolgimento delle proprie attività, sono:

LEGALITÀ: rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti nei Paesi in cui l'azienda opera;

CORRETTEZZA E BUONA FEDE: rispetto delle posizioni di diritto e di interesse di tutti i soggetti coinvolti;

DIGNITÀ ED UGUAGLIANZA: ripudio di ogni forma di discriminazione.

Il Codice Etico è da ritenersi vincolante per tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Dipendenti, Collaboratori, Clienti e Fornitori e in generale tutti coloro che svolgano direttamente o indirettamente attività per conto di TMB. Il documento è reperibile nel sito internet aziendale, con traduzione anche in lingua inglese.

A supporto dell'impegno nel rispetto delle tematiche etiche e nell'assicurare condizioni di correttezza, trasparenza e rispetto della legalità nella conduzione dei propri affari, la Società ha adottato a partire dal 2015 e su base volontaria, il **Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001**. L'adozione del modello ha l'obiettivo primario di ridurre, e possibilmente eliminare, il rischio di commissione di reati e di illeciti attraverso un sistema strutturato di monitoraggio dei processi a rischio, permettendo un tempestivo intervento aziendale nei confronti di atti posti in essere in violazione delle regole e l'adozione dei necessari provvedimenti.

Il Modello, suddiviso in una parte generale e in una parte speciale, è ispirato ai seguenti principi generali di controllo:

> Verificabilità, documentazione, coerenza e congruità di ogni operazione, transazione e azione;
>
> Condivisione della gestione dei processi;
>
> Documentazione delle verifiche eseguite da parte del sistema di controllo.

Unitamente all'adozione del Modello, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla **nomina dell'Organismo di Vigilanza** (di seguito OdV), rinnovato con delibera del 28 luglio 2025, composto da n. 3 membri esterni e indipendenti alla Società, in carica per un periodo di 3 anni. L'OdV vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e ne cura l'aggiornamento. Esso si riunisce trimestralmente. Si evidenza che l'OdV non ha mai ricevuto segnalazioni da parte dei lavoratori e di soggetti interessati di violazione del modello organizzativo.

Nel 2025, in linea con l'anno precedente, non si sono registrati casi di corruzione accertati, né casi di violazioni di leggi o regolamenti che abbiano comportato multe o sanzioni.

Nell'ottica di una corretta governance, è fondamentale l'attività di valutazione e gestione efficace dei rischi, relativi anche alle **tematiche di natura ESG**. Questa, infatti, premette di migliorare la performance dell'impresa e di preservarla nel tempo evitando il verificarsi di eventi che potrebbero incidere negativamente direttamente e/o indirettamente sull'azienda stessa.

In accordo alla **normativa ISO 9001, 14001 e 45001**, si è implementato un sistema di controllo e gestione del rischio. In particolare, è stato istituito il **Comitato di Gestione dei Rischi e Sostenibilità** (per la composizione vedersi paragrafo *La struttura di governance* a pagina 14) che supporta il CdA nell'individuazione delle politiche più opportune da applicare per la gestione dei rischi; nell'esame e riesame dello stato d'avanzamento delle misure adottate; nella semplificazione e nell'efficientamento dello scambio interno di informazioni; nell'individuazione delle misure di risposta a nuovi fattori di rischio; nell'organizzazione e sviluppo della formazione interna in ambito ESG.

Unitamente all'analisi dei rischi vengono valutate anche le opportunità. Nello specifico, sono individuate le tematiche rilevanti e i fattori esterni ed interni più significativi legati al contesto in cui opera TMB, le parti interessate, le loro aspettative e gli impatti sulle stesse.

Il rischio è identificato come un evento che potenzialmente può creare un danno e compromettere la capacità di conseguire i propri obiettivi, mentre l'opportunità si considera come un evento che potenzialmente può determinare un effetto positivo sulla capacità di conseguire i propri obiettivi.

Quando dalla valutazione dei rischi e delle opportunità si rileva la necessità di porre in essere delle azioni di miglioramento, viene definito un piano di azione per ridurre il rischio e/o sviluppare l'opportunità.

Il monitoraggio e il **riesame del contesto e dei rischi/opportunità** aziendali sono condotti dal Comitato di gestione dei rischi e Sostenibilità almeno con frequenza annuale, allo scopo di:

> Assicurare che i controlli siano efficaci ed efficienti tenendo conto anche dell'evoluzione dell'operatività aziendale;
>
> Ottenere ulteriori informazioni per migliorare la valutazione del rischio;
>
> Analizzare ed apprendere dagli eventi, eventuali cambiamenti, tendenze, successi e aspetti negativi cui porre rimedio;
>
> Rilevare i cambiamenti nel contesto esterno ed interno, comprese le modifiche ai criteri di rischio e al rischio stesso, che possano richiedere revisioni delle priorità;
>
> Identificare i rischi emergenti.

La valutazione del rischio, non si limita soltanto agli aspetti relativi al sistema di gestione, ma viene effettuata anche a livello di produzione. Per garantire ai clienti il servizio richiesto in termini di qualità e puntualità delle consegne, infatti, si è definito un piano di emergenza che individua le attività specifiche nel caso di eventi imprevisti, come le interruzioni dei servizi, la mancanza di manodopera e i guasti di apparecchiature chiave. Attraverso un'apposita procedura vengono definite le **modalità di analisi del rischio** considerate per la stesura del piano di emergenza di produzione, il quale viene applicato a tutti i processi ed attività di TMB che possono influire sul servizio al Cliente finale.

Il **Piano di Emergenza di Produzione** prevede il coinvolgimento di tutte le funzioni che possano dare un contributo all'analisi dei possibili problemi e all'individuazione delle possibili contro-misure; pertanto, sono coinvolti vari responsabili di funzione compreso il CdA. Per predisporre il Piano di Emergenza vengono analizzati i potenziali problemi, gli effetti, le cause, i controlli presenti attualmente e ne viene stimata la gravità, la probabilità e la rilevabilità, nonché sono individuate le azioni per ridurre i rischi. Per ciascuna azione di miglioramento sono identificati uno o più responsabile/i e i tempi di attuazione. Al completamento delle azioni di miglioramento implementate, si analizza quanto raggiunto e si calcolano i nuovi indici.

Il Piano di Emergenza di Produzione è aggiornato sia durante l'iter di sviluppo del processo produttivo, sia successivamente qualora subentrino modifiche ai processi produttivi e, in ogni caso, almeno una volta all'anno.

5.2 I FORNITORI

Per lo svolgimento della propria attività, TMB si avvale di **fornitori selezionati** per l'acquisto di beni e servizi essenziali per il proprio processo industriale.

Nel 2025 la gestione della catena di fornitura ha confermato un forte orientamento alla valorizzazione del territorio nazionale. In particolare, il 93% della spesa annua è stato destinato a fornitori nazionali, rafforzando le economie di prossimità e favorendo relazioni consolidate e trasparenti. Parallelamente, solo il 7% della spesa complessiva ha riguardato fornitori situati nel resto d'Europa, a testimonianza di un approccio selettivo e attento anche nelle collaborazioni internazionali. Questa strategia contribuisce a promuovere la resilienza della filiera e sostenere lo sviluppo socio-economico del contesto locale, nazionale ed europeo.

Per TMB è essenziale garantire un **approvvigionamento responsabile attento al rispetto dell'ambiente e ai diritti umani**, nonché sviluppare relazioni stabili con i partner orientate al miglioramento continuo, l'innovazione, alti standard di qualità.

Per questo, tutti i Fornitori devono conformarsi al **Codice di Condotta Fornitori**, che affronta le tematiche relative al rispetto dei diritti umani, la tutela dell'ambiente e la sicurezza sul luogo di lavoro, al Codice Etico

e al Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/01. TMB garantisce l'applicazione di tali documenti sia richiedendo ai Fornitori la specifica sottoscrizione del Codice di Condotta Fornitori, sia attraverso la previsione di specifiche clausole di compliance all'interno delle proprie **Condizioni Generali di Acquisto**.

Essendo la qualità un elemento fondamentale dei propri prodotti, TMB è particolarmente attenta alle selezioni dei Fornitori.

In particolare, con specifico riferimento ai Fornitori di impianti e/o componenti acquistati direttamente da TMB e destinati ai prodotti del settore Automotive, la Società ha adottato una specifica procedura per la valutazione dei Fornitori, che viene applicata parzialmente anche agli altri settori, in relazione alla complessità ed importanza del prodotto. L'estensione ed il livello della valutazione sono preventivamente stabilite in funzione della tipologia del Fornitore: tra i Fornitori inclusi nel perimetro di applicazione della procedura sono compresi tutti quelli relativi a prodotti outsourcing e servizi che influenzano i requisiti del Cliente, inclusi Fornitori di attività di assemblaggio, montaggio, servizi di selezione, rilavorazione, di taratura, Ambientali e per la Sicurezza, ecc.

A tali Fornitori viene richiesta la compilazione di un **questionario di autovalutazione conforme alla norma UNI EN ISO 9001** ed eventualmente alla **Specifica Tecnica IATF 16949**, per quanto applicabile. Il questionario contiene precise domande per approfondire la gestione dei temi di qualità, sicurezza sul lavoro, rispetto all'ambiente, impegno nella sostenibilità e rispetto dei diritti umani. I questionari compilati sono successivamente analizzati per verificare l'**impegno del Fornitore**.

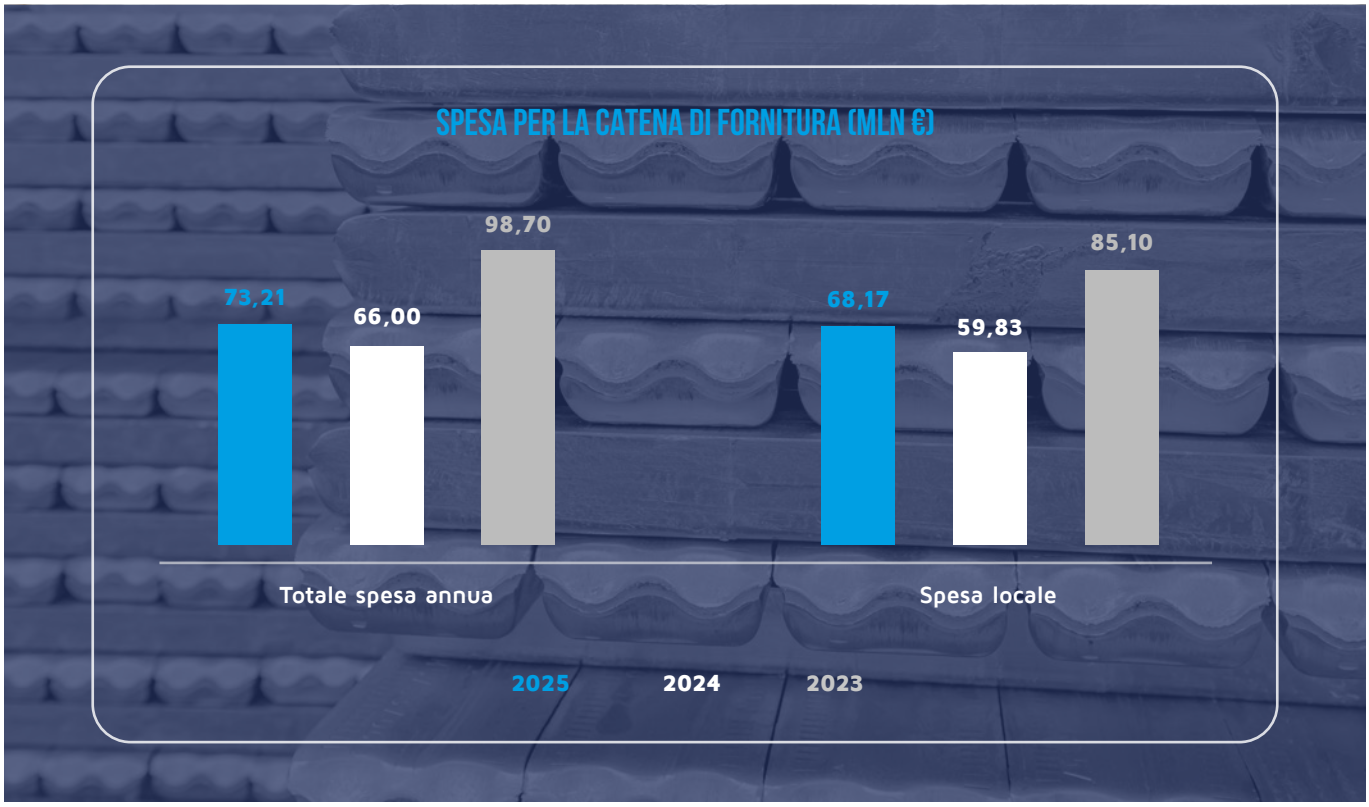
Il report di valutazione viene registrato su apposito supporto e successivamente aggiornato con l'indicazione delle azioni al riguardo condotte. L'analisi consente di individuare i Fornitori che rispettino i requisiti minimi attesi e di identificare anticipatamente eventuali criticità dei nuovi potenziali fornitori e di suggerire l'implementazione di azioni correttive al fine di renderli idonei. Qualora il Fornitore soddisfi i requisiti richiesti, viene inserito nel registro fornitori omologati e l'Ufficio Acquisti può provvedere all'assegnazione delle richieste. La valutazione non si rende necessaria se il Fornitore viene direttamente autorizzato dal Cliente.

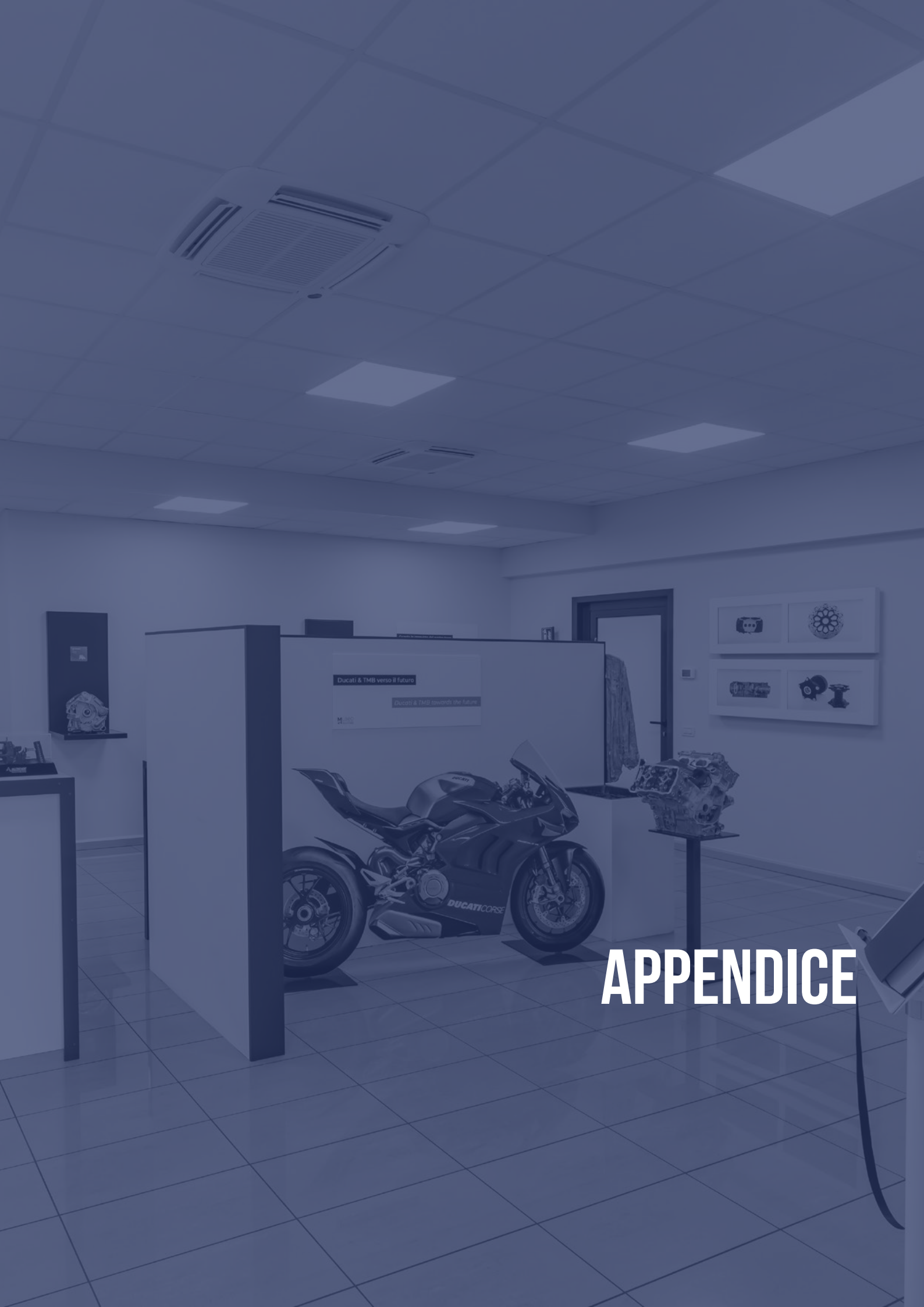
I criteri che, tra diverse offerte ricevute, guidano l'assegnazione di una specifica fornitura sono la c**apacità di rispettare le specifiche tecniche**, la **competitività** e **stabilità economica**, la qualità e il servizio reso, nonché l'orientamento sulle tematiche di sostenibilità.

Le attività di valutazione preventiva, selezione e monitoraggio dei Fornitori sono di **responsabilità dell'Ufficio Acquisti** con la collaborazione degli Uffici Qualità-Ambiente-Sicurezza.

Il questionario di autovalutazione può essere sottoposto all'attenzione di quei Fornitori che diventano rilevanti nel corso dell'anno, ossia che intrattengono con TMB affari per determinate soglie di spesa.

L'Amministrazione monitora la solidità finanziaria dei Fornitori andando ad evidenziare l'eventuale presenza di situazioni critiche che, se presenti, vengono comunicate al Consiglio di Amministrazione per gli opportuni provvedimenti. Inoltre, per il monitoraggio dei rischi viene utilizzata un'apposita piattaforma online (**CRIBIS**).




Ducati & TMB verso il futuro
Ducati & TMB towards the future
DUCATICORSE

APPENDICE

GRI 302-1 Consumo di energia all'interno dell'organizzazione[5]

		DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE **2023**		DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE **2024**		DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE **2025**	
TIPOLOGIA CONSUMO	**Unità di misura**	**Totale**	**Totale GJ**	**Totale**	**Totale GJ**	**Totale**	**Totale GJ**
Vettori energetici ad uso riscaldamento/produzione		**-**	**118.643**	**-**	**99.779**	**-**	**119.956**
Gas naturale	Smc	3.459.936	118.634	2.910.277	99.779	3.265.548	111.956
Carburante per mezzi industriali (solo proprietà)		**-**	**1.299**	**-**	**1.060**	**-**	**1.193**
Gasolio	l	36.090	1.299	29.458	1.060	33.132	1.193
Energia elettrica acquistata da rete		**34.962.198**	**125.864**	**27.702.655**	**99.730**	**28.396.177**	**102.226**
di cui acquistata da fonti rinnovabili (coperta da certificati di garanzia d'origine)	kWh	10.000.000	36.000	15.000.000	54.000	28.303.000	101.861
di cui acquistata da fonti non rinnovabili	kWh	24.962.198	89.864	12.702.655	45.730	93.177	335

GRI 302-1 Consumo di energia all'interno dell'organizzazione

		DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE **2023**		DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE **2024**		DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE **2025**	
UTILIZZO	**Unità di misura**	**Totale**	**Totale GJ**	**Totale**	**Totale GJ**	**Totale**	**Totale GJ**
Gasolio Uso Aziendale	Smc	7.981	287	8.703	313	6.588	237
Gasolio Uso Promiscuo	kWh	19.976	503	18.093	456	19.870	501
Totale consumi	**-**	**-**	**791**	**-**	**769**	**-**	**738**

GRI 302-1 Consumo di energia all'interno dell'organizzazione

	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025
Totale consumi energetici	GJ	246.588	201.338	216.113
Energia rinnovabile	GJ	36.000	54.000	101.891
Energia rinnovabile sul totale	**%**	**14,60%**	**26,82%**	**47,15%**

5 Per il calcolo dei consumi energetici sono stati utilizzati i seguenti fattori di conversione:
• gas naturale: 0,034285 GJ/Smc per il 2024 (fonte: National Inventory Report (NIR) 2024), 0,034288 GJ/Smc per il 2023 (fonte: National Inventory Report (NIR) 2023);
• gasolio per auto aziendali: 42,85 GJ/t per il 2024 (fonte: NIR, 2024), 42,87 GJ/t per il 2023 (fonte: NIR, 2023); inoltre, 1 litro di gasolio è pari a 0,84 kg (fonte: FIRE);
• energia elettrica: 0,0036 GJ/kWh (fonte: costante).

GRI 305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)[6] [tCO2]			
	2023	2024	2025
Vettori energetici ad uso riscaldamento/produzione			
Gas naturale	6.934	5.876	6.593
Flotta mezzi industriali	-	-	-
Gasolio	95	78	88
Flotta auto - Uso aziendale	-	-	-
Gasolio	21	23	17
Flotta auto - Uso promiscuo	-	-	-
Gasolio	37	34	37
Totale Scope 1	**7.087**	**6.010**	**6.735**

GRI 305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)[7] - Location Based [tCO2]			
	2023	2024	2025
Energia elettrica acquistata da rete	10.608	8.516	7.279
Totale Scope 2 - Location Based	**10.608**	**8.516**	**7.279**

GRI 305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2) - Market Based [tCO2]			
	2023	2024	2025
Energia elettrica acquistata da rete (al netto di GO)	11.408	6.351	41
Totale Scope 2 - Market Based	**11.408**	**6.351**	**41**

GRI 305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette e indirette (Scope 1 e Scope 2) [tCO2]			
VETTORI ENERGETICI E ENERGIA ELETTRICA ACQUISTATA DA RETE	2023	2024	2025
Scope 1 e Scope 2 (Location Based)	17.695	14.526	14.014
Scope 1 e Scope 2 (Market Based)	18.495	12.361	6.776

6 Per il calcolo delle emissioni di Scope 1 sono stati utilizzati i seguenti fattori di emissione:
• gas naturale: 2,019 t CO2/1000 Smc per il 2024 (fonte: Min. Ambiente, 2024), 2,004 t CO2/1000 Smc per il 2023 (fonte: Min. Ambiente, 2023);
• gasolio per auto aziendali: 3,150 tCO2/t per il 2024 (fonte: NIR, 2024), 3,150 tCO2/t per il 2023 (fonte: NIR, 2023).

7 Per il calcolo delle emissioni di Scope 2 sono stati utilizzati i seguenti fattori di emissione:
• energia elettrica (Location based): 307,40 gCO2/kWh per il 2024 (fonte: ISPRA, 2024) 303,4 gCO2/kWh per il 2023 (fonte: ISPRA, 2023);
• energia elettrica (Market based): 500 gCO2/kWh per il 2024 (fonte: AIB 2024), 457 gCO2/kWh per il 2023 (fonte: AIB 2023).
Le emissioni dello Scope 2 sono espresse in tonnellate di CO2; tuttavia, la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO2equivalenti) come indicato nel rapporto ISPRA "Fattori di emissione atmosferica di CO2 e altri gas serra nel settore elettrico".

GRI 306-3 Peso totale dei rifiuti generati [T]			
TIPOLOGIA RIFIUTO	2023	2024	2025
EER 08 01 12 - Polveri esauste provenienti dalla verniciatura	**5,36**	**3,94**	**0,00**
di cui recuperati (R)	5,36	3,94	0,00
EER 10 01 17 – Ceneri leggere provenienti dal coincenerimento	0,51	0,00	0,48
di cui smaltiti (D)	0,51	0,00	0,48
EER 10 10 03 – Scorie di Fusione	**0,00**	**0,00**	**7,49**
di cui recuperati (R)	0,00	0,00	7,49
EER 10 10 08 - Forme, anime e sabbie di fonderia esauste	3.490,72	2.840,20	3.125,30
di cui recuperati (R)	3.490,72	2.840,20	3.125,30
EER 12 01 01 - Limatura e trucioli di metalli ferrosi (torniture)	**150,63**	**129,43**	**127,59**
di cui recuperati (R)	150,63	129,43	127,59
EER 12 01 02 - Polveri e particolato d metalli ferrosi	78,22	134,59	161,20
di cui recuperati (R)	78,22	134,59	161,20
EER 12 01 03 - Limatura e trucioli di metalli non ferrosi	**1.542,66**	**1.150,40**	**1.111,13**
di cui recuperati (R)	1.542,66	1.150,40	1.111,13
EER 12 01 05 – Limatura e trucioli di materiali plastici	0,00	0,68	0,00
di cui recuperati (R)	0,00	0,68	0,00
EER 12 01 15 – Fanghi provenienti dalla lucidatura delle leve	**0,85**	**1,80**	**0,00**
di cui smaltiti (D)	0,85	1,80	0,00
EER 12 01 21 – Mole abrasive di scarto non contaminante	0,00	2,46	0,00
di cui smaltiti (D)	0,00	2,46	0,00
EER 15 01 01 - Imballaggi di carta e cartone	**80,74**	**59,08**	**61,63**
di cui recuperati (R)	80,74	59,08	61,63
EER 15 01 02 – Imballaggi di plastica	15,87	13,63	8,06
di cui recuperati (R)	15,87	13,63	8,06
EER 15 01 03 - Imballaggi in legno	**74,34**	**72,12**	**41,16**
di cui recuperati (R)	74,34	72,12	41,16
EER 16 01 18 – Materiali non ferrosi	0,00	27,19	10,06
di cui recuperati (R)	0,00	27,19	10,06
EER 16 02 14 – Apparecchiature fuori uso diverse dal 16 02 13*	**23,31**	**0,00**	**3,06**
di cui smaltiti (D)	0,18	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	23,31	0,00	3,06
EER 16 06 04 – Batterie alcaline esauste	3,24	0,84	0,00

GRI 306-3 Peso totale dei rifiuti generati [T]			
TIPOLOGIA RIFIUTO	2023	2024	2025
di cui recuperati (R)	**3,24**	**0,84**	**0,00**
EER 16 06 05 – Altre batterie ed accumulatori	0,14	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	0,14	0,00	0,00
EER 16 11 04 - Rivestimenti refrattari di scarto e/o inutilizzabili	9,28	20,74	16,00
di cui recuperati (R)	**9,28**	**20,74**	**16,00**
EER 17 02 02 - Vetro	4,63	1,05	0,00
di cui recuperati (R)	4,63	1,05	0,00
EER 17 04 01 - Rame, bronzo e ottone	4,76	4,16	1,49
di cui recuperati (R)	**4,76**	**4,16**	**1,49**
EER 17 04 02 - Alluminio	0,00	20,31	26,39
di cui recuperati (R)	0,00	20,31	26,39
EER 17 04 05 - Ferro e acciaio provenienti da demolizioni varie	1.427,13	589,04	180,91
di cui recuperati (R)	**1.427,13**	**589,04**	**180,91**
EER 17 04 11 - Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10*	12,05	3,61	2,24
di cui recuperati (R)	12,05	3,61	2,24
EER 20 02 01 - Legname dalla manutenzione del verde aziendale	24,83	21,50	240,32
di cui recuperati (R)	**24,83**	**21,50**	**240,32**
EER 06 05 02* - Fanghi filtropressati dalla verniciatura a polvere	50,41	15,19	10,89
di cui smaltiti (D)	50,41	15,19	10,89
di cui pericolosi	50,41	15,19	10,89
EER 06 13 02* - Carboni attivi esauriti	**0,00**	**1,50**	**0,00**
di cui smaltiti (D)	0,00	1,50	0,00
di cui pericolosi	0,00	1,50	0,00
EER 08 01 11* - Pitture e vernici di scarto contenenti solventi	0,22	0,84	0,00
di cui smaltiti (D)	**0,22**	**0,84**	**0,00**
di cui pericolosi	0,22	0,84	0,00
EER 08 03 17* - Toner esauriti e cartucce di stampa esauriti	0,08	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	0,08	0,00	0,00
di cui pericolosi	**0,08**	**0,00**	**0,00**
EER 10 02 07* - Polveri provenienti dal taglio laser acciaio cromo	1,05	0,85	1,62
di cui smaltiti (D)	1,05	0,85	1,62
di cui pericolosi	1,05	0,85	1,62

GRI 306-3 Peso totale dei rifiuti generati [T]			
TIPOLOGIA RIFIUTO	2023	2024	2025
EER 10 03 15* - Scorie alluminio da scorifica forni fusori e siviere	**477,09**	**357,93**	**452,52**
di cui recuperati (R)	477,09	357,93	452,52
di cui pericolosi	477,09	357,93	452,52
EER 10 08 17* - Fanghi dal trattamento dei fumi dei forni fusori	3,20	1,54	1,52
di cui smaltiti (D)	**3,20**	**1,54**	**1,52**
di cui pericolosi	3,20	1,54	1,52
EER 11 01 06* - Acidi non specificati altrimenti	81,90	6,28	4,34
di cui smaltiti (D)	81,90	6,28	4,34
di cui pericolosi	**81,90**	**6,28**	**4,34**
EER 11 01 08* - Fanghi provenienti da vasche di fosfosgrassaggio	1,41	0,00	0,00
di cui smaltiti (D)	1,41	0,00	0,00
di cui pericolosi	1,41	0,00	0,00
EER 11 01 11* - Soluzioni acquose di lavaggio sostanze pericolose	**21,08**	**16,28**	**19,30**
di cui smaltiti (D)	21,08	16,28	19,30
di cui pericolosi	21,08	16,28	19,30
EER 12 01 09* - Emulsioni oleose esauste prive di alogeni	885,4	853,75	819,02
di cui smaltiti (D)	**885,4**	**853,75**	**819,02**
di cui pericolosi	885,4	853,75	819,02
EER 12 01 12* - Cere e grassi esauriti	0,00	0,86	0,16
di cui recuperati (R)	0,00	0,86	0,16
di cui pericolosi	**0,00**	**0,86**	**0,16**
EER 12 01 14* - Morchie da pulizia delle isole di pressofusione	6,72	5,03	1,44
di cui recuperati (R)	6,72	5,03	1,44
di cui pericolosi	6,72	5,03	1,44
EER 12 01 16* - Residui provenienti dalla granigliatura metallica	**45,77**	**33,20**	**41,44**
di cui smaltiti (D)	45,77	33,20	41,44
di cui pericolosi	45,77	33,20	41,44
EER 12 01 18* - Fanghi provenienti da rettifica di acciaio cromo	10,6	9,90	12,87
di cui smaltiti (D)	**10,6**	**9,90**	**12,65**
di cui recuperati (R)	0,00	0,00	0,22
di cui pericolosi	10,6	9,90	12,87
EER 13 01 10* - Oli esausti provenienti dai circuiti idraulici	0,89	0,00	0,00

GRI 306-3 Peso totale dei rifiuti generati [T]			
TIPOLOGIA RIFIUTO	2023	2024	2025
di cui recuperati (R)	**0,89**	**0,00**	**0,00**
di cui pericolosi	0,89	0,00	0,00
EER 13 02 05* - Oli esausti provenienti dalla lubrificazione	3,68	2,51	0,00
di cui recuperati (R)	3,68	2,51	0,00
di cui pericolosi	**3,68**	**2,51**	**0,00**
EER 13 02 06* - Oli sintetici provenienti dalla lubrificazione	2,36	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	2,36	0,00	0,00
di cui pericolosi	2,36	0,00	0,00
EER 13 03 07* - Oli minerali isolanti non clorurati	**0,00**	**15,10**	**0,00**
di cui smaltiti (D)	0,00	11,96	0,00
di cui recuperati (R)	0,00	3,14	0,00
di cui pericolosi	0,00	15,10	0,00
EER 15 01 10* - Imballaggi contaminati da sostanze pericolose	**19,22**	**13,86**	**15,95**
di cui smaltiti (D)	0,23	0,24	0,07
di cui recuperati (R)	18,99	13,62	15,88
di cui pericolosi	19,22	13,86	15,95
EER 15 01 11* - Bombolette di aerosol spray vuoti	**0,30**	**0,20**	**0,24**
di cui recuperati (R)	0,30	0,20	0,24
di cui pericolosi	0,30	0,20	0,24
EER 15 02 02* - Materiale assorbente e DPI contaminati da s. p.	47,21	44,25	37,14
di cui smaltiti (D)	**14,08**	**4,43**	**1,50**
di cui recuperati (R)	33,13	39,82	35,64
di cui pericolosi	47,21	44,25	37,14
EER 16 01 04* - Veicoli fuori uso	8,76	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	**8,76**	**0,00**	**0,00**
di cui pericolosi	**8,76**	**0,00**	**0,00**
EER 16 01 14* - Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	0,00	10,17	0,00
di cui recuperati (R)	0,00	10,17	0,00
di cui pericolosi	**0,00**	**10,17**	**0,00**
EER 16 01 21* - Spezzoni di tubazioni contaminate da sostanze pericolose	4,88	6,33	1,75
di cui smaltiti (D)	0,37	0,38	0,07
di cui recuperati (R)	4,51	5,95	1,68

GRI 306-3 Peso totale dei rifiuti generati [T]			
TIPOLOGIA RIFIUTO	2023	2024	2025
di cui pericolosi	**4,88**	**6,33**	**1,75**
EER 16 02 13* - Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	0,05	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	0,05	0,00	0,00
di cui pericolosi	0,05	0,00	0,00
EER 16 02 15* - Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	**1,22**	**0,00**	**0,00**
di cui recuperati (R)	1,22	0,00	0,00
di cui pericolosi	1,22	0,00	0,00
EER 16 03 03* - Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	0,00	5,30	0,00
di cui smaltiti (D)	**0,00**	**5,30**	**0,00**
di cui pericolosi	0,00	5,30	0,00
EER 16 03 05* - Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	0,00	0,44	0,00
di cui smaltiti (D)	0,00	0,44	0,00
di cui pericolosi	**0,00**	**0,44**	**0,00**
EER 16 06 01* - Batterie e accumulatori di piombo pesanti	**0,77**	**0,00**	**0,92**
di cui recuperati (R)	**0,77**	**0,00**	**0,92**
di cui pericolosi	**0,77**	**0,00**	**0,92**
EER 16 06 02* - Batterie al nichel-cadmio	**0,36**	**0,00**	**0,00**
di cui recuperati (R)	0,36	0,00	0,00
di cui pericolosi	0,36	0,00	0,00
EER 16 05 06* - Sostanze chimiche di laboratorio inutilizzabili	0,36	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	**0,36**	**0,00**	**0,00**
di cui pericolosi	0,36	0,00	0,00
EER 16 05 06* - Rifiuti contenenti oli	1,24	0,00	0,77
di cui smaltiti (D)	1,24	0,00	0,77
di cui pericolosi	**1,24**	**0,00**	**0,77**
EER 16 10 01* - Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolosi	0,00	2,20	0,00
di cui smaltiti (D)	0,00	2,20	0,00
di cui pericolosi	0,00	2,20	0,00
EER 16 11 05* - Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	**1,52**	**0,00**	**0,00**
di cui smaltiti (D)	1,52	0,00	0,00

GRI 306-3 Peso totale dei rifiuti generati [T]			
TIPOLOGIA RIFIUTO	2023	2024	2025
di cui pericolosi	1,52	0,00	0,00
EER 17 03 01* - Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	0,85	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	**0,85**	**0,00**	**0,00**
di cui pericolosi	0,85	0,00	0,00
EER 17 06 03* - Materiali isolanti di scarto/o inutilizzabili	1,41	0,89	0,55
di cui smaltiti (D)	1,41	0,89	0,55
di cui pericolosi	**1,41**	**0,89**	**0,55**
EER 17 09 03* - Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi i rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	0,76	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	0,76	0,00	0,00
di cui pericolosi	0,76	0,00	0,00
EER 20 01 21* - Tubi al neon e lampade al mercurio esausti	**0,64**	**0,15**	**0,08**
di cui recuperati (R)	0,64	0,15	0,08
di cui pericolosi	0,64	0,15	0,08
Totale rifiuti prodotti	8.629,08	6.501,32	6.538,84
di cui smaltiti (D)	**1.120,01**	**969,43**	**914,85**
di cui recuperati (R)	7.509,07	5.531,89	5.624,00
di cui pericolosi	1.679,82	1.404,55	1.423,18
% rifiuti recuperati sul totale	87,02%	85,09%	86,01%
% rifiuti pericolosi sul totale	**19,47%**	**21,60%**	**21,77%**
di cui smaltiti (D)	4,92	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	0,00	0,00	0,00
di cui pericolosi	4,92	0,00	0,00
EER 13 01 10* - Oli esausti provenienti dai circuiti idraulici	**0,00**	**0,89**	**0,00**
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	0,00	0,89	0,00
di cui pericolosi	0,00	0,89	0,00
EER 13 01 13* - Atri oli esausti provenienti dai circuiti idraulici	**0,00**	**0,00**	**0,00**
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	0,00	0,00	0,00
di cui pericolosi	0,00	0,00	0,00
EER 13 02 05* - Oli esausti provenienti dalla lubrificazione	**0,00**	**3,68**	**2,51**

GRI 306-3 Peso totale dei rifiuti generati [T]			
TIPOLOGIA RIFIUTO	2023	2024	2025
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	0,00	3,68	2,51
di cui pericolosi	0,00	3,68	2,51
EER 13 02 06* - Oli sintetici provenienti dalla lubrificazione	**0,00**	**2,36**	**0,00**
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	0,00	2,36	0,00
di cui pericolosi	0,00	2,36	0,00
EER 13 03 07* - Oli minerali isolanti non clorurati	**0,00**	**0,00**	**15,10**
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	11,96
di cui recuperati (R)	0,00	0,00	3,14
di cui pericolosi	0,00	0,00	15,10
EER 15 01 10* - Imballaggi contaminati da sostanze pericolose	**23,03**	**19,22**	**13,86**
di cui smaltiti (D)	0,00	0,23	0,24
di cui recuperati (R)	23,03	18,99	13,62
di cui pericolosi	23,03	19,22	13,86
EER 15 01 11* - Bombolette di aerosol spray vuoti	**0,32**	**0,30**	**0,20**
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	0,32	0,30	0,20
di cui pericolosi	0,32	0,30	0,20
EER 15 02 02* - Materiale assorbente e DPI contaminati da s. p.	**48,31**	**47,21**	**44,25**
di cui smaltiti (D)	8,81	14,08	4,43
di cui recuperati (R)	39,50	33,13	39,82
di cui pericolosi	48,31	47,21	44,25
EER 16 01 04* - Veicoli fuori uso	**0,04**	**8,76**	**0,00**
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	0,04	8,76	0,00
di cui pericolosi	0,04	8,76	0,00
EER 16 01 14* - Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	**0,00**	**0,00**	**10,17**
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	0,00	0,00	10,17
di cui pericolosi	0,00	0,00	10,17

GRI 306-3 Peso totale dei rifiuti generati [T]			
TIPOLOGIA RIFIUTO	2023	2024	2025
EER 16 01 21* - Spezzoni di tubazioni contaminate da sostanze pericolose	**5,38**	**4,88**	**6,33**
di cui smaltiti (D)	0,40	0,37	0,38
di cui recuperati (R)	4,98	4,51	5,95
di cui pericolosi	5,38	4,88	6,33
EER 16 02 13* - Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	**0,00**	**0,05**	**0,00**
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	0,00	0,05	0,00
di cui pericolosi	0,00	0,05	0,00
EER 16 02 15* - Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	**0,00**	**1,22**	**0,00**
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	0,00	1,22	0,00
di cui pericolosi	0,00	1,22	0,00
EER 16 03 03* - Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	**0,00**	**0,00**	**5,30**
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	5,30
di cui recuperati (R)	0,00	0,00	0,00
di cui pericolosi	0,00	0,00	5,30
EER 16 03 05* - Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	**0,00**	**0,00**	**0,44**
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,44
di cui recuperati (R)	0,00	0,00	0,00
di cui pericolosi	0,00	0,00	0,44
EER 16 06 01* - Batterie e accumulatori di piombo pesanti	**1,54**	**0,77**	**0,00**
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	1,54	0,77	0,00
di cui pericolosi	0,00	0,77	0,00
EER 16 06 02* - Batterie al nichel-cadmio	**0,00**	**0,36**	**0,00**
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	0,00	0,36	0,00
di cui pericolosi	0,00	0,36	0,00
EER 16 05 06* - Sostanze chimiche di laboratorio inutilizzabili	**0,00**	**0,36**	**0,00**
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00

GRI 306-3 Peso totale dei rifiuti generati [T]			
TIPOLOGIA RIFIUTO	2023	2024	2025
di cui recuperati (R)	0,00	0,36	0,00
di cui pericolosi	0,00	0,36	0,00
EER 16 10 01* - Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolosi	**0,00**	**0,00**	**2,20**
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	2,20
di cui recuperati (R)	0,00	0,00	0,00
di cui pericolosi	0,00	0,00	2,20
EER 16 11 05* - Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	**0,00**	**1,52**	**0,00**
di cui smaltiti (D)	0,00	1,52	0,00
di cui recuperati (R)	0,00	0,00	0,00
di cui pericolosi	0,00	1,52	0,00
EER 17 03 01* - Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	**0,00**	**0,85**	**0,00**
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	0,00	0,85	0,00
di cui pericolosi	0,00	0,85	0,00
EER 17 06 03* - Materiali isolanti di scarto/o inutilizzabili	**0,00**	**1,41**	**0,89**
di cui smaltiti (D)	0,00	1,41	0,89
di cui recuperati (R)	0,00	0,00	0,00
di cui pericolosi	0,00	1,41	0,89
EER 17 09 03* - Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi i rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	**0,00**	**0,76**	**0,00**
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	0,00	0,76	0,00
di cui pericolosi	0,00	0,76	0,00
EER 19 08 06* - Resine esaurite/esauste elettroerosione a filo	**1,24**	**0,00**	**0,00**
di cui smaltiti (D)	1,24	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	0,00	0,00	0,00
di cui pericolosi	1,24	0,00	0,00
EER 20 01 21* - Tubi al neon e lampade al mercurio esausti	**0,68**	**0,00**	**0,15**
di cui smaltiti (D)	0,00	0,00	0,00
di cui recuperati (R)	0,68	0,00	0,15
di cui pericolosi	0,68	0,00	0,15
Totale rifiuti prodotti	**7.473,07**	**8.628,80**	**6.501,32**

GRI 306-3 Peso totale dei rifiuti generati [T]			
TIPOLOGIA RIFIUTO	2023	2024	2025
di cui smaltiti (D)	1.060,92	1.120,01	969,43
di cui recuperati (R)	6.412,15	7.508,79	5.531,89
di cui pericolosi	1.568,65	1.679,54	1.404,55
% rifiuti recuperati sul totale	**85,80%**	**87,02%**	**85,09%**
% rifiuti pericolosi sul totale	**20,99%**	**19,46%**	**21,60%**

GRI 303-3 Prelievo idrico [Megalitri][8]						
	2023		2024		2025	
FONTE DEL PRELIEVO	**tutte le aree**	**aree a stress idrico**	**tutte le aree**	**aree a stress idrico**	**tutte le aree**	**aree a stress idrico**
Risorse idriche di terze parti	**26,34**	**-**	**23,04**	**-**	**22,91**	**-**
Acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	26,34	-	23,04	-	22,91	-
di cui acque di superficie	26,34	-	23,04	-	22,91	-
Prelievo idrico totale	**26,34**	**-**	**23,04**	**-**	**22,91**	**-**

GRI 301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume [T]			
MATERIALI UTILIZZATI	2023	2024	2025
Alluminio in lingotti	**9.391,00**	**7.262,00**	**8.673,00**
di cui rinnovabile	-	-	-
di cui non rinnovabile	9.391,00	7.262,00	8.673,00
Fusioni in alluminio lavorate per conto terzi (*)	**1.653,00**	**913,00**	**1.441,00**
di cui rinnovabile	-	-	-
di cui non rinnovabile	1.653,00	1.705,00	1.441,00
Fusioni in alluminio acquistate	**4.023,00**	**1.253,00**	**287,00**
di cui rinnovabile	-	-	-
di cui non rinnovabile	4.023,00	1.253,00	287,00
Acciaio per dischi	**147,00**	**195,00**	**282,00**
di cui rinnovabile	-	-	-
di cui non rinnovabile	147,00	195,00	282,00
Sabbia silicea (comprensiva delle anime)	**3.404,00**	**2.840,00**	**3.125,00**
di cui rinnovabile	-	-	-

8 Al fine di valutare le aree a stress idrico è stato utilizzato lo strumento Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute

GRI 301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume [T]			
MATERIALI UTILIZZATI	2023	2024	2025
di cui non rinnovabile	3.404,00	2.840,00	3.125,00
Graniglia in acciaio	**48,00**	**30,00**	**44,00**
di cui rinnovabile	-	-	-
di cui non rinnovabile	48,00	30,00	44,00
Distaccante-Bonderite	**52,00**	**22,00**	**21,00**
di cui rinnovabile	-	-	-
di cui non rinnovabile	52,00	22,00	21,00
Olio Lubrificante	**65,00**	**62,00**	**72,00**
di cui rinnovabile	-	-	-
di cui non rinnovabile	65,00	62,00	72,00
Totale	**18.783,00**	**13.369,00**	**13.945,00**
di cui rinnovabile	**-**	**-**	**-**
di cui non rinnovabile	**18.783,00**	**13.369,00**	**13.945,00**

LA RESPONSABILITÀ **SOCIALE**

GRI 2-7 Dipendenti per tipologia contrattuale e genere									
TIPO DI CONTRATTO	AL 31 DICEMBRE 2023			AL 31 DICEMBRE 2024			AL 31 DICEMBRE 2025		
	UOMINI	DONNE	TOT	UOMINI	DONNE	TOT	UOMINI	DONNE	TOT
Tempo determinato	2	-	**2**	-	-	**-**	-	-	**-**
Tempo indeterminato	689	122	**811**	648	117	**765**	638	124	**762**
Totale	**691**	**122**	**813**	**648**	**117**	**765**	**638**	**124**	**762**

GRI 2-7 Dipendenti per tipologia professionale e genere									
TIPO DI CONTRATTO	AL 31 DICEMBRE 2023			AL 31 DICEMBRE 2024			AL 31 DICEMBRE 2025		
	UOMINI	DONNE	TOT	UOMINI	DONNE	TOT	UOMINI	DONNE	TOT
Full-Time	690	120	**810**	648	115	**763**	638	122	**760**
Part-Time	1	2	**3**	-	2	**2**	-	2	**2**
Totale	**691**	**122**	**813**	**648**	**117**	**765**	**638**	**124**	**762**

GRI 2-8 Lavoratori esterni									
TIPO DI CONTRATTO	AL 31 DICEMBRE 2023			AL 31 DICEMBRE 2024			AL 31 DICEMBRE 2025		
	UOMINI	DONNE	TOT	UOMINI	DONNE	TOT	UOMINI	DONNE	TOT
Stagisti	3	-	**3**	-	1	**1**	1	-	**1**
Somministrati	133	27	**160**	92	20	**112**	86	13	**99**
Agenti	-	-	**-**	-	-	**-**	-	-	**-**
Contractors/partita iva	-	-	**-**	-	-	**-**	-	-	**-**
Altro (specificare)	-	-	**-**	-	-	**-**	-	-	**-**
Totale	136	27	**163**	92	21	**113**	87	13	**100**

GRI 401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti															
	2023					2024					2025				
ENTRATE	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	33	36	4	**73**	10,56%	9	5	-	**14**	2,16%	10	3	6	**19**	2,98%
Donne	3	3	1	**7**	5,74%	-	2	-	**2**	1,71%	4	4	1	**9**	7,26%
Totale	**36**	**39**	**5**	80	9,84%	**9**	**7**	**-**	16	2,09%	**14**	**7**	**7**	28	3,67%
Turnover	**37,89%**	**10,71%**	**1,41%**	**9,84%**		**11,25%**	**2,08%**	**0,00%**	**2,09%**		**20,00%**	**2,24%**	**1,85%**	**3,67%**	

GRI 401-1 Avvicendamento dei dipendenti															
	2023					2024					2025				
USCITE	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	8	13	19	**40**	5,79%	10	11	35	**56**	8,64%	10	8	10	**28**	4,39%
Donne	-	3	1	**4**	3,28%	-	2	7	**9**	7,69%	1	-	-	**1**	0,81%
Totale	**8**	**16**	**20**	44	5,41%	**10**	**13**	**42**	65	8,50%	**11**	**8**	**10**	29	3,81%
Turnover	**8,42%**	**4,4%**	**5,65%**	**5,41%**	**-**	**12,50%**	**3,87%**	**12,03%**	**8,50%**	**-**	**15,71%**	**2,56%**	**2,64%**	**3,81%**	**-**

GRI 403-9 Infortuni sul lavoro			
N° CASI	2023	2024	2025
DIPENDENTI			
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	0	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili[9]	11	3	8
Di cui infortuni sul lavoro	**11**	**3**	**8**
Di cui in itinere casa/lavoro e viceversa	-	-	-
LAVORATORI ESTERNI			
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	0	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	2	3	-
Di cui infortuni sul lavoro	**2**	**3**	-
Di cui in itinere casa/lavoro e viceversa	-	-	-

Ore lavorate[10]			
	2023	2024	2025
Ore Lavorate - DIPENDENTI	1.354.910	1.185.400	1.198.922
Ore Lavorate - LAVORATORI ESTERNI	264.404	179.666	161.264

Tassi di infortunio[11]			
	2023	2024	2025
DIPENDENTI	-	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro che hanno comportato decesso	-	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro gravi	-	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	8,12%	4,22%	6,67%
LAVORATORI ESTERNI			
Tasso di infortuni sul lavoro che hanno comportato decesso	-	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro gravi	-	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	7,56%	16,70%	0,00%

9 Nel numero totale degli infortuni registrabili non sono compresi gli infortuni "in itinere": non sono presenti casi in cui il trasporto nel tragitto casa-lavoro viene gestito dall'Organizzazione

10 I dati sono stati rielaborati per gli anni 2023, 2024 e 2025, adeguando di conseguenza anche i dati relativi ai tassi di infortunio.

11 Tasso di infortunio è il numero totale di infortuni nell'anno rapportato al totale delle ore lavorate, calcolato utilizzando un fattore moltiplicativo di 1.000.000.

GRI 404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente - Donne [d] e Uomini [u]

	2023						2024						2025					
	ore [u]	media h/[u]	ore [d]	media h/[d]	totale	media	ore [u]	media h/[u]	ore [d]	media h/[d]	totale	media	ore [u]	media h/[u]	ore [d]	media h/[d]	totale	media
Dirigenti	194	39	41	41	**235**	**39**	**105**	**15**	**13**	**13**	**118**	**15**	**206**	**29**	**41**	**41**	**247**	**31**
Quadri	483	35	0	0	**483**	**35**	**324**	**25**	**0**	**-**	**324**	**25**	**332**	**30**	**0**	**-**	**365**	**30**
Impiegati	1.503	28	752	36	**2.255**	**30**	**1.349**	**27**	**565**	**26**	**1.914**	**27**	**1531**	**32**	**299**	**14**	**1830**	**26**
Operai	10.600	17	1.111	11	**11.711**	**16**	**7.857**	**14**	**971**	**10**	**8.828**	**13**	**7986**	**14**	**1128**	**11**	**9114**	**14**
Totale	**12.780**	**18**	**1.904**	**16**	**14.684**	**18**	**9.635**	**15**	**1.549**	**13**	**11.184**	**15**	**10088**	**16**	**1468**	**12**	**11556**	**15**

GRI 405-1 Numero totale di dipendenti per inquadramento e per genere

	AL 31 DICEMBRE 2023			AL 31 DICEMBRE 2024			AL 31 DICEMBRE 2025		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti	5	1	**6**	7	1	**8**	7	1	**8**
Quadri	14	-	**14**	13	-	**13**	12	-	**12**
Impiegati	53	21	**74**	50	22	**72**	48	22	**70**
Operai	619	100	**719**	578	94	**672**	571	101	**672**
Totale	**691**	**122**	**813**	**648**	**117**	**765**	**638**	**124**	**762**

GRI 405-1 Numero totale di dipendenti per inquadramento e per fascia d'età

	AL 31 DICEMBRE 2023				AL 31 DICEMBRE 2024				AL 31 DICEMBRE 2025			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	-	1	5	**6**	-	2	6	**8**	-	1,00	7,00	**8**
Quadri	-	6	8	**14**	-	4	9	**13**	-	4,00	8,00	**12**
Impiegati	7	33	34	**74**	**5**	**32**	**35**	**72**	**3,00**	**28,00**	**39,00**	**70**
Operai	88	324	307	**719**	**75**	**298**	**299**	**672**	**67,00**	**280,00**	**325,00**	**672**
Totale	**95**	**364**	**354**	**813**	**80**	**336**	**349**	**765**	**70**	**313**	**379**	**762**

GRI 405-1 Numero totale di dipendenti per altri indicatori di diversità										
	AL 31 DICEMBRE 2023			AL 31 DICEMBRE 2024			AL 31 DICEMBRE 2025			TOTALE
	categorie protette	disabilità	altro (specificare)	categorie protette	disabilità	altro (specificare)	categorie protette	disabilità	altro (specificare)	
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
Quadri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**0**
Impiegati	-	-	-	-	-	-	1	1	-	**2**
Operai	5	16	-	4	15	-	3	20	-	**23**
Totale	5	16	0	4	15	0	4	21	0	**25**

LA RESPONSABILITÀ **DI GOVERNANCE**

GRI 204-1 Percentuale di spesa presso i fornitori locali									
	2023			2024			2025		
	spesa locale [€]	totale spesa annua [€]	spesa locale [%]	spesa locale [€]	totale spesa annua [€]	spesa locale [%]	spesa locale [€]	totale spesa annua [€]	spesa locale [%]
Italia	85.102.230	98.699.587	**86,2**	59.827.886	66.001.053	**90,6**	68.170.615	73.214.220	**93,1**
Resto d'Europa	13.597.356	98.699.587	**13,8**	6.173.167	66.001.053	**9,4**	5.043.604	73.214.220	**6,9**